IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 84 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Martedì 26 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La municipalizzazione dei pubblici servizi.

« Ogni volta che ciarlatani e politicanti vogliono ingerirsi di affari, l'unico risultato possibile è un disastroso insuccesso. Dopo il solenne fiasco delle municipalizzazioni di Leeds e di Manchester è venuto quello del Municipio di Londra, che con la municipalizzazione del servizio di navigazione del Tamigi perde ogni anno 60,000 st., un milione e mezzo di lire italiane ».

Queste fiere ed acri parole del *Daily Mail* di Londra ci è parso opportuno di richiamare nell'ora presente, quando la fregola delle municipalizzazioni è venuta anche a Roma, che vorrebbe, per intanto, municipalizzare l'illuminazione elettrica, salvo a municipalizzare più tardi acque, tranvie e tante altre cose, più o meno necessarie alla comunità, che ne ricaverebbe - lo si intende — un doppio vantaggio: spendere meno per i servizi pubblici, perchè il Municipio non ha dietro a sè azionisti, ai quali debba distribuire un dividendo, e pagar meno per le imposte locali, perchè l'utile che il comune, fattosi industriale, ricaverà dal servizio municipalizzato, sarà tradotto naturalmente in sgravii di tasse.

Teoricamente il concetto di mettere in rapporto diretto, senza intermediari, chi produce e chi consuma per diminuire il prezzo della merce, è concetto rigorosamente sano, che sorride ed attrae; ma troppo spesso per ragioni, che a tutti sono note, la pratica non risponde alla aspettazione e proclama il fallimento della dottrina.

Dall'Inghilterra partì, una ventina d'anni fa, l'iniziativa della municipalizzazione dei pubblici servizi; dalla stessa Inghilterra muove oggi la reazione. E ciò doveva logicamente avvenire in seguito all'insuccesso finanziario dato dal maggior numero delle municipalizzazioni attuate in quel paese.

L'inglese, uomo eminentemente positivo, appena constatò che la municipalizzazione si convertiva di fatto in un aggravio del contribuente, non esitò a fare cammino indietro e lasciò i municipalizzatori sul lastrico.

Informino le ultime elezioni municipali di Londra, notevoli non tanto per la vittoria riportata dai conservatori, che erano usciti così tartassati dalle elezioni politiche dello scorso anno, quanto per lo sfratto dato ai socialisti, che della municipalizzazione di tutti i servizi pubblici sono stati dovunque i più calorosi, e non sempre i più disinteressati apostoli.

Di quanto legittima è stata — si deve riconoscerlo — cotesta reazione del corpo elettorale inglese, se si pensa al disastro, che per il contribuente inglese hanno generalmente rappresentato le municipalizzazioni.

Ecco alcune cifre, tratte da una pubblicazione ufficiale — *The municipal Year Book* — per l'anno 1906.

Le municipalizzazioni per l'illuminazione elettrica erano 180; di esse sole 7 presentarono un bilancio solido e rimunerativo.

Delle rimanenti il *municipal Book* informa che avevano esercitate in pura perdita e che tutte le altre risultavano bensì rimunerative, sebbene con profitto molto meschino, ma nei rispettivi bilanci o non avevano tenuto calcolo (58) del consumo del materiale, o lo avevano conteggiato in misura insufficiente.

La circostanza aggravante, le municipalizzazioni esercitate in pura perdita, le quali erano state 41 nel 1905, salivano a 65 nell'anno successivo e, se dobbiamo credere al *Daily Mail*, aumenteranno ancora nell'anno in corso.

Intanto quale sarà la conseguenza di cotesti impianti esercitati in perdita? Che per l'inevitabile ricorso alle tasse necessario a coprire il disavanzo degli impianti elettrici municipalizzati, i poveri pagheranno perchè i ricchi, che ne sono i principali consumatori, abbiano la luce elettrica a minor prezzo!

La municipalizzazione delle tranvie urbane non ha dato in Inghilterra migliori risultati.

Erano 58 nel 1906 e sole 5 hanno chiuso in avanzo il loro bilancio.

Furono, per contro, esercitate in pura perdita 15. Le altre ci presentarono un bilancio in apparenza leggermente attivo; ma non avevano tenuto calcolo affatto o lo avevano tenuto in misura insufficiente del consumo del materiale. Si dovrebbe credere che passare oltre a cotesto importante elemento, il quale in qualunque impresa industriale rappresenta almeno il 3 per cento, in uscita, sia sistema costante dei municipalizzatori di tutti i paesi.

Più caratteristica è la municipalizzazione dei bagni pubblici nel distretto di Poplar (Contea di Londra). Il bagno non è gratuito, ma a pagamento; ciò nonostante l'impianto costa al contribuente in ragione di una lira italiana circa per ogni persona, che fa il bagno.

In tutti poi i bilanci dei servizi municipalizzati nella Contea di Londra sono trascurate le spese per il servizio dei prestiti, che gli impianti ed i riscatti hanno richiesto. Al servizio di cotesti prestiti si provvede con i proventi delle tasse, vale a dire che il contribuente paga presso a poco la luce od il biglietto tramviario come lo pagava prima della municipalizzazione e paga di più gli interessi e l'ammortamento del debito contratto per avocare al comune l'officina elettrica o la tramvia.

Dei 103 milioni di lire sterl. di debito, ond'è gravata la Contea di Londra, ben 48, la metà quasi, sono di data recente e rappresentano il portato della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Le ultime elezioni hanno dimostrato, è bene ripeterlo, con quanta soddisfazione gli elettori abbiano accolto il nuovo aggravio.

Conclusione. Non negheremo che in taluni casi la municipalizzazione di un pubblico servizio possa essere opportuna ed anche necessaria; ma adagio ai mali passi, perchè non diventi regola quella che deve essere e rimanere rara eccezione.

In Italia gli esperimenti di municipalizzazione sono stati fino ad ora pochi, ma anche i pochi non hanno dato risultati finanziari tali da invogliare a moltiplicarli.

E per oggi facciamo punto.

Politica e diplomazia.

(S) **Marsiglia**, 24. — Il vapore *Leone XIII* è giunto stamane con a bordo il Principe di Battemberg.

(S) **Lisbona**, 24. — I giornali annunziano che, in seguito al rifiuto opposto all'arruolamento di 2000 indù del Natal per la costruzione della ferrovia Lobito-Kataga, il Governo portoghese permetterebbe il reclutamento di indigeni di Mozambico.

(S) **Bangkok**, 24. — Il trattato tra la Francia ed il Siam è stato firmato ieri.

(S) **Biarritz**, 24. — Il principe giapponese Fushimi è venuto in Europa per compiere un viaggio di due mesi.

Egli si recherà certamente in Francia, in Germania ed in Inghilterra.

Si smentisce da buona fonte che il principe debba visitare a Biarritz il Re Edoardo VII. Egli sarà invece ricevuto dal Sovrano inglese solennemente a Londra nel maggio prossimo.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. — E' giunto, di ritorno dall'Europa, l'ex-Presidente della Repubblica, generale Roca.

Battle y Ordonez, ex-presidente dell'Uruguay, è partito da Montevideo per l'Europa in viaggio di piacere.

(S) **Washington**, 25. — L'ambasciatore del Messico ha dato un pranzo in onore del Segretario di Stato, Root.

Questi ha fatto un brindisi, nel quale ha accennato all'accordo fra gli Stati Uniti ed il Messico per la pacificazione dell'America centrale ed ha inneggiato alla pace che le due potenze vogliono ristabilita nel centro dell'America ed alla pace fra gli Stati Uniti ed il Messico.

(S) **Portsmouth**, 25 — La squadra russa è entrata in porto stamani e si è ancorata presso l'arsenale. Gli ufficiali hanno scambiato visite con le autorità.

(S) **Berlino**, 25. — Alla Cancelleria Imperiale si dichiara che nulla si sa circa la notizia diffusa all'estero di un incontro degli Imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

(S) **Krefeld**, 25 — E' morto oggi il principe Arenberg, deputato al Reichstag.

Il principe Francesco Arenberg, ex-diplomatico, era uno dei deputati più in vista del centro, del quale capitanava la parte più conservatrice.

Membro del Reichstag dal 1881 era da molti anni relatore del bilancio coloniale e fautore di una politica coloniale prudente, ma costante.

Al conflitto dell'ultimo dicembre non assistette perchè già malato.

L'Inghilterra in Egitto.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* in un articolo in cui deplora l'attitudine del Kedive d'Egitto, scrive: Sarebbe da credere che gli egiziani dovessero ai loro sforzi la situazione che occupano oggi. Il Kedive sembra dimenticare che suo padre ha dovuto all'Inghilterra l'aver conservato il suo trono e che il Sovrano attuale deve ad essa la sicurezza sua personale e del suo territorio e che pure all'Inghilterra è dovuto lo sviluppo materiale attuale raggiunto dall'Egitto.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 25, ore 2.15 — Con decreto odierno viene reintegrato nel grado il tenente Tisserand De-Lange, che il 30 aprile 1906 si recò in una riunione alla Borsa del Lavoro e disse che non avrebbe permesso che i suoi soldati facessero fuoco contro i loro fratelli; ed il 2 maggio successivo fu revocato dal grado dal Ministro della Guerra, Etienne.

Tale decisione è causa di commenti nei circoli militari, perchè si collega con quella presa a riguardo del generale Baillaud.

Questi, infatti, dopo essere stato ricevuto ieri dal Pres. del Consiglio e dal Min. della Guerra ed essere stato interrogato sulle parole che egli avrebbe pronunziato in occasione della partenza del colonnello Gropp del 26° regg., è stato nominato comandante del 16° Corpo d'armata e traslocato dalla sua attuale residenza.

Si crede che in seguito al provvedimento preso riguardo al generale Baillaud, Paolo Constant, deputato dell'Allier, rinunzierà di interpellare martedì prossimo il Ministro della Guerra.

— Il *Temps*, in un vibrato articolo sulla uccisione del dott. Mauchamp dice che l'opinione dei circoli dirigenti francesi è che il dottore sia la vittima dell'indecisione della politica francese al Marocco e conclude invocando energici provvedimenti.

— Telegrafano da Cristiania che ieri, allo Storting, prima di prendere le vacanze pasquali, nella discussione del bilancio degli Esteri, i deputati radicali protestarono vivacemente contro il Governo che intraprese negoziati per la neutralità della Norvegia, senza interpellarne i rappresentanti.

Il ministro degli Esteri rispose che, pur avendo iniziato trattative in proposito con speranza di buon esito, le Potenze interessate erano informate che lo Storting ha facoltà di revisione.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — *Duma*. — Si approva la proposta di tenere sedute lunedì, martedì e venerdì di ciascuna settimana.

Le sedute comincieranno alle ore 11 e termineranno alle 16.

Le sedute del venerdì comincieranno alle 14 per permettere ai deputati mussulmani di recarsi alla moschea.

Statkovitch chiede che la Duma si pronunzi immediatamente sulla proposta di abrogazione dei tribunali militari eccezionali. (Rumori su tutti i banchi della destra).

Il Presidente mette questa mozione ai voti, che viene approvata a grande maggioranza.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 25. — Dubief ha informato il Governo che presenterà alla Camera una interrogazione sugli affari marocchini.

NEL MAROCCO.

L'assassinio di un medico francese.

(S) **Tangeri**, 24. — E' qui giunta una lettera del prof. Gentil, membro della missione di Marrachesch, che annunzia l'assassinio del dottore Manchamp. La lettera dice che gli indigeni volevano farne a pezzi il cadavere.

La casa di Manchamp è stata saccheggiata. Anche Gentil rimase assediato fino alle ore 6 della sera. Fu la scorta del Maghzen che venne a liberarlo. Gentil narra che il Console d'Inghilterra, parimente assediato, avrebbe fatto uso delle armi e ucciso due indigeni.

Il cadavere del Manchamp è stato messo in una bara per essere trasportato in Francia.

Nella mattinata ha avuto luogo una riunione del Comitato dell'alleanza francese. Il Ministro di Francia ha pronunziato un discorso, nel quale ha tracciato la carriera della vittima ed ha espresso tutto l'orrore che provava per quest'assassinio.

Il dispaccio annunziante l'assassinio del dottore narra che Manchamp si era guadagnato presto la popolarità degli indigeni.

Però un individuo lo perseguitava col suo odio. Questo individuo, che esercitava il commercio di pastiglie del Serraglio e di amuleti e che si pretendeva medico, godeva, prima dell'arrivo di Manchamp, il privilegio di curare i malati dei dintorni. Geloso di questo privilegio non si era rassegnato a vedere uno scienziato generoso che era venuto ad aprire una clinica, nella quale una folla di indigeni era curata gratuitamente.

L'avvenire permetterà di chiarire qualche cosa ancora equivoco in questo affare.

La figura di Manchamp è resa anche più grande dalle circostanze della sua morte. Lo si può immaginare nel momento in cui trovandosi in mezzo ai suoi malati udì improvvisamente grida di *morte!* nella via e coraggiosamente si avanzò nella strada, e affrontò il popolaccio ignorante.

Il dottore Manchamp è morto assassinato da quegli stessi a cui aveva consacrato il suo ingegno, la sua bontà e votato la sua vita.

(S) **Tangeri**, 24 — Nell'attacco contro la casa dell'agente consolare inglese a Marrakesch non vi fu alcun ferito.

I sudditi britannici restano nelle loro case dove si ritengono al sicuro.

Il Pascià ha inviato un distaccamento di truppa per sorvegliare il Consolato e le residenze degli europei.

L'assassinio del dott. Manchamp avvenne il 20 corrente.

Un dispaccio del 21 annuncia che ora tutto è calmo e che la sicurezza è stata ristabilita. Le case sono sempre sorvegliate.

(S) **Parigi**, 24 — Ha avuto luogo oggi una conferenza al Ministero dell'interno tra il Presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri e della Guerra.

Essa ha avuto per oggetto le misure da prendere per ottenere le riparazioni che il Governo francese ha risoluto di chiedere in seguito all'assassinio del dott. Mauchamps.

— Su domanda del Ministro degli Esteri un Consiglio di Ministri sarà tenuto eccezionalmente domani nel pomeriggio per esaminare le misure da prendere dinanzi alla situazione al Marocco. Gli incrociatori « Jeanne d'Arc » e « Lalande » partiranno stasera alle 11 pel Marocco.

(S) **Tolone**, 21. — Appena l'ammiraglio Touchard ha ricevuto l'ordine di tener pronta la *Jeanne D'Arc* per partire pel Marocco, ha preso disposizioni perchè questo incrociatore imbarchi gli approvvigionamenti.

La direzione del porto ha messo il suo materiale a disposizione del comandante della *Jeanne D'Arc* per l'imbarco dei buoi e del carbone.

Si crede che la *Jeanne D'Arc* potrà partire stasera.

Indipendentemente da questi preparativi, vengono imbarcate pure provvigioni sull'incrociatore *Lalande* che riceverà pure l'ordine di partire pel Marocco.

Tolone, 25 — La « Jeanne d'Arc » e il « Lalande » sono partiti da Tolone a mezzanotte.

Queste navi portano un carico di oggetti da campagna per piccole compagnie di sbarco in modo che queste possano entrare subito in campagna se è necessario.

Una Nota della Francia

(S) **Parigi**, 25 — Il *Petit Parisien* dice che il Governo francese ha fatto trasmettere una Nota alle Cancellerie europee dai suoi rappresentanti diplomatici circa i ripetuti attentati che si sono verificati in questi ultimi tempi al Marocco.

La Nota partecipa che gli incrociatori *Jeanne d'Arc* e *Lalande* sono inviati al Marocco in seguito a questi fatti.

Il *Petit Parisien* dice che nel Consiglio dei ministri saranno prese altre misure.

(S) **Parigi**, 25 — Per iniziativa del Ministro degli affari esteri Pichon, si è riunito il Consiglio dei Ministri allo scopo di esaminare le misure rese necessarie dalla situazione al Marocco.

La stampa

(S) **Parigi**, 25 — La *Petite République* dice che la Francia non fa al Marocco una politica di aggressione; ma non può tollerare che si assassinino i suoi cittadini. Nessuna Potenza potrebbe trovare illegittimo che noi esigiamo soddisfazione e che si faccia il necessario per imporre ciò che ci venisse rifiutato.

Jaurès nell'*Humanité* deplora l'assassinio del coraggioso ed intelligente dottore, ma dichiara che sarebbe assurdo che questo incidente divenisse il pretesto di una politica di avventure e di conflitti. E' con l'azione internazionale che deve essere stabilita la sicurezza al Marocco.

La *République Française* dice: Ci occorre in breve termine, per la sicurezza degli europei, qualche cosa di più efficace delle operazioni incoerenti della Mahalia sceriffiana.

Secondo il *Figaro*, la nostra triste situazione nell'impero sceriffiano esige serie decisioni. Spetta a noi di sapere ciò che facciamo e calcolare ciò che possiamo. L'opinione pubblica francese ha finito per sapere che il nome francese fu dapprima un oggetto di odio per il Maghzen e sta diventando un oggetto di disprezzo.

L'*Echo de Paris* scrive: L'emozione causata dall'assassinio del dottor Manchamp è sempre più grande. Il Governo se ne è reso conto ed ha compreso che bisognava prendere decisioni senza ritardo.

Confida che il Consiglio dei ministri prenda le misure energiche richieste dalla situazione.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Graphic* dice, a proposito dell'assassinio del dott. Manchamp: E' tempo che l'attuale situazione al Marocco abbia termine. In nessuna circostanza il Governo francese può tollerare che i suoi connazionali siano massacrati con impunità. Bisogna apprendere ai marocchini una volta per sempre che anche se si pronunciano dei ritardi nell'applicazione delle clausole dell'atto di Algeciras, la Francia non è per questo impotente.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 25, ore 14 — I giornali segnalano con vivo rammarico attacchi di alcuni giornali parigini contro la Germania per l'assassinio del dott. Mauchamp.

La stampa tedesca crede che neppure i germanofobi più ferventi potranno prendere sul serio i sospetti di complicità germanica nel delitto di Mazakesch.

Si respingono anche quei commenti più generici a punta antigermanica, cui l'incidente ha dato motivo presso qualche giornale francese serio.

Tutti questi commenti sono della categoria che il diplomatico tedesco nei *Grenz boten* ha denunciato come ostacoli alla riconciliazione delle due nazioni.

L'anniversario della morte di Giulio Ferry.

(S) **Saint-Dié**, 24. — Il ministro Barthou è qui venuto oggi a commemorare il 14° anniversario della morte di Giulio Ferry.

Dopo il ricevimento alla stazione e la presentazione delle autorità, il corteo ministeriale, attraversando la città imbandierata, si è recato al cimitero ove sono state deposte corone sulla tomba di Ferry.

Parecchi oratori hanno ricordato l'opera repubblicana, laica e coloniale del defunto.

Quindi il ministro Barthou ha pronunziato un discorso nel quale ha reso omaggio al grande cittadino.

Esso ha dichiarato che il capo del Gabinetto attuale non fu il nemico di Ferry, ma l'avversario della sua concezione politica. Questa cerimonia deve significare a un tempo ricordo e speranza, la speranza cioè che il partito democratico del dipartimento seguirà i sentimenti del grande uomo che onora.

Il viaggio di Dernburg nelle colonie.

Berlino 25. — Il direttore dell'uffizio coloniale, Dernburg, che aveva annunziato durante la recente lotta elettorale, essere suo intendimento di recarsi, non appena possibile, nelle colonie tedesche per formarsi un criterio possibilmente esatto del loro avvenire economico e dell'andamento delle amministrazioni coloniale, ha stabilito il programma del suo viaggio. Egli prenderà imbarco il 20 maggio a Lisbona e salperà direttamente per l'Africa sud-occidentale tedesca, sbarcando a Swakopmund.

Di là, con la ferrovia, si recherà ad Ottawi, per ritornare poi a Lüderitzbucht ed arrivare alla città del Capo, dove si metterà in relazioni personali e dirette con l'amministrazione inglese della colonia, onde non si rinnovino i molteplici malintesi che hanno reso tanto difficili le relazioni anglo-tedesche, durante la ribellione degli Herrero e degli Ottentotti.

In ultimo Dernburg visiterà l'Africa orientale tedesca. Egli ha pregato tutte le autorità di astenersi da feste e banchetti che non accetterebbe.

(S) **Berlino**, 25. — La *Militair Wochenblatt* annuncia che il colonnello Von Deimling è stato nominato maggior generale e richiamato dal comando delle truppe coloniali nell'Africa Sud-Occidentale tedesca, ove viene sostituito dal tenente colonnello Von Estorff.

L'avvenire della Siberia.

Si è prodotto testè alla Borsa di Londra un piccolo *krach*, quasi inavvertito, su certi valori siberiani e molti sono rimasti sorpresi d'apprendere che esistevano sul mercato inglese tali valori. Infatti la Siberia non gode in Europa che una mediocre riputazione, dovuta all'idea, quasi generalizzata, di una immensa regione del globo, dalle sconfinate solitudini, inospitale.

Ora, secondo ne scrive l'*Economiste Europeen*, bisogna distinguere, poichè in Siberia a lato di regioni inclementi, ve ne sono altre che possono paragonarsi al Canadà per clima, produzioni e ricchezze. E' la zona mediana dell'Asia settentrionale, che si designa comunemente col nome di Cisbaikalia.

Ed è in questa parte dell'Asia russa, che la popolazione si è di preferenza concentrata, poichè sopra 8,200,000 abitanti circa che la Siberia contava nel 1905, più di 6,300,000 abitavano la Cisbaikalia. Allorchè questa regione sarà meglio conosciuta potrà divenire, per l'utilizzazione delle sue ricchezze naturali, un centro industriale considerevole.

La questione che predomina in Siberia è quella delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto.

La Siberia è stata, per così dire, ignorata dal mondo intero fino al giorno in cui fu possibile attraversarla mediante la Transiberiana. La costruzione di questa grande ferrovia ha agevolato la scoperta di quelle immense regioni, meglio di interi secoli di conquiste e di colonizzazione.

In dieci anni si sono compiuti 8,314 chilometri di una ferrovia che attraversa una zona fertile e poi, percorse le steppe di Baraba, si svolge nella regione agricola di Marinsk, s'inclina leggermente verso il sud, per raggiungere la riva del lago Baical. Tale il tracciato della linea.

Nell'anno 1900 la Transiberiana, non ancora terminata, aveva già trasportato nelle ricche valli di questa regione più di un milione di coloni russi. I cereali vi prosperano e la Russia possiede ora, oltre l'Ural, un granaio d'abbondanza che l'approvvigiona di già e la cui produzione annuale varia fra 4 e 5 milioni di tonnellate.

Oltre l'agricoltura e l'allevamento, la Siberia ha nelle foreste un altro elemento di ricchezza. Difese contro l'esterminio, le foreste già contribuiscono grandemente all'attività industriale del paese.

Indipendentemente dalla costruzione delle case e dal riscaldamento domestico, di cui costituisce l'elemento quasi esclusivo, il legname è l'ausiliario di una quantità d'industrie.

Inoltre la Siberia occidentale contiene ricchezze minerali straordinarie.

Tutti i minerali preziosi si trovano nel sottosuolo di questa regione, che dagli altipiani dell'Altai, scende a gradini nelle immense pianure lungo l'Irtyche.

Questi altipiani abbondano di oro, di platino, d'argento, di piombo, di rame, di ferro, di pietre preziose, e specialmente di minerali carboniferi, antracite e lignite.

La Siberia contiene anche altri metalli. Il piombo argentifero vi è in copia: nel 1885 si è scoperto il manganese; nel 1897 si è rilevata la presenza del cobalto, dello zinco, del nickel in parecchi punti delle steppe Kirghise e nell'alta valle dell'Irtyche: senza contare le piriti.

L'idea che ci siamo fatta della sterilità della Siberia è dunque un errore. L'isolamento relativo della steppa, ha il suo lato utile, essendo un vantaggio dal punto di vista della mano d'opera, perchè la popolazione Kirghisa, pacifica e sobria, isolata dalle agitazioni europee, fissa nelle sue tradizioni patriarcali, fornisce in abbondanza il lavoro necessario alle diverse intraprese.

Crisi ferroviaria negli S. U. d'America.

L'*Economiste* esamina a fondo la crisi ferroviaria americana, che preoccupa in questo momento anche l'Europa e della quale l'indice più appariscente è la violenta e profonda discesa dei corsi delle azioni.

Dal principio di gennaio il deprezzamento per le dodici grandi reti principali, varia dal 13 0/0 sulla *New York Centrale* a 34 0/0 sulla *Northern Pacific*.

Se si paragonano i corsi attuali ai più alti che sono stati quotati nel 1906 il ribasso è anche maggiore e va da 17 0/0 per la *Pennsylvania* a 46 0/0 per la *NorthernPacific*. E del resto non è certo che si sia toccato il fondo.

Quali le cause di questa scossa? Bisogna riconoscere che l'esercizio delle ferrovie americane offre da qualche tempo risultati meno soddisfacenti.

I proventi lordi, continuano bensì ad aumentare largamente; ma i proventi netti non seguono la stessa progressione ed il loro aumento che nel primo semestre del 1906 aveva sorpassato la progressione del prodotto lordo è diventato in seguito molto debole. Dal settembre 1906 la tendenza al ristagno dei proventi netti si è accentuata e questo ristagno non è un fenomeno passeggero.

Le Società hanno aumentato i loro oneri finanziari: durante il 1906 tutte le grandi reti americane hanno contratto prestiti.

Il debito è sensibilmente cresciuto ed il suo servizio esige forti somme, mentre, d'altra parte, i prelevamenti fatti sui proventi per lavori di miglioramento sono considerevoli.

Ne consegue che, continuando questo stato di fatto, se cioè i proventi netti continueranno a diminuire, le Società dovranno ridurre i dividendi.

E' possibile di comprimere un andamento più soddisfacente ai proventi netti, diminuendo le spese di esercizio? Ciò sembra molto difficile. Se queste spese sono aumentate, dipende anzitutto dal rialzo dei salari, e gli operai non sono disposti a consentire un ribasso nelle loro mercedi.

Un'altra causa che contribuì all'aumento delle spese d'esercizio, è il rialzo generale dei prezzi. Tutto ciò che le Società debbono acquistare costa più caro che mai.

Non sembra, adunque, che il ristagno dei proventi netti possa considerarsi un fenomeno passeggero e destinato ad attenuarsi un giorno non lontano. Tuttavia questo fenomeno non ha una gravità sufficiente per spiegare il ribasso enorme delle azioni e le preoccupazioni che desta agli Stati Uniti la questione ferroviaria. Vi sono altre cause della crisi, e si trovano, da una parte, nelle cattive disposizioni del governo e della opinione pubblica verso le Società ferroviarie; e dall'altra parte, nella situazione finanziaria generale degli Stati Uniti.

Malgrado i progressi nei servizi ferroviari compiuti in questi ultimi anni, le accuse contro le Società fioccano da ogni parte.

Il pubblico si lagna continuamente della insufficienza nel numero di vagoni, lagno che del resto è generale in tutto il mondo, nei periodi di grande attività industriale e commerciale.

Il pubblico accusa anche le Società di accordare favori a certi grandi speditori, di consentire, in ispecie, sulle tariffe generali riduzioni, spesso dissimulate, ai *trusts*, dei quali esso hanno così facilitato la costituzione e consolidato la potenza.

Ma la causa più viva dell'ostilità del pubblico e dello stesso Governo, rappresentato dal Presidente Roosevelt, contro le ferrovie sta in questo, che pubblico e Governo sono inquieti nel vedere un piccolo numero di grandi finanzieri disporre a loro talento di codesto strumento essenziale della vita economica, passarsi e ripassarsi, vendere e comprare intere reti, e giungere così a rendersi padroni assoluti delle comunicazioni del paese.

Due soli individui, Harriman e Hill, possiedono la maggioranza delle azioni di quattro delle principali Società, e possono, mettendosi d'accordo, monopolizzare tutte le relazioni dell'Unione con le coste del Pacifico.

E' chiaro che una tale situazione giustifica le preoccupazioni del pubblico e del Governo.

Indi la necessità di un controllo più efficace del Governo sulle Società ferroviarie e di provvedimenti, che eliminino e diminuiscano le conseguenze di un larvato monopolio ferroviario a beneficio di pochi e potenti azionisti.

New York, 25 — Secondo il *Times* di New York l'ex-Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, avrebbe definito la campagna diretta contro le Compagnie ferroviarie un accesso di follia, di cui il popolo americano avrà vergogna ben presto.

Cleveland è convinto che il commercio americano debba essere stabilito su basi più elastiche. Non è conveniente, egli ha detto, per gli americani il persistere in una politica di isolamento ed allontanare le altre nazioni dai mercati americani.

ECONOMIA E STATISTICA

Il movimento marittimo nel 1905.

Dalla recente pubblicazione della Direzione Generale delle Gabelle sul movimento della navigazione in Italia durante il 1905 si rileva che i piroscafi in arrivo furono 41,478, i velieri 62,952, con una diminuzione in confronto del 1904 di 53 piroscafi e di 4,434 velieri.

Il minor numero dei piroscafi è stato però compensato dall'aumento della stazza, così che le tonnellate di merce dei piroscafi entrati nei porti italiani sono aumentate di tonn. 2,018,246 sul totale del 1904, coprendo ad usura la diminuzione di 101,397 tonnellate verificatasi nei velieri.

La seguente statistica mette in evidenza il movimento delle bandiere italiane ed estere.

Bandiera		Arrivati – Piroscafi Num.	Piroscafi Tonn. stazza	Velieri Num.	Velieri Tonn. stazza
Italiana	1905	30,910	21,844,254	61,541	2,781,816
	1904	31,213	20,068,896	65,850	2,896,197
		— 303	+ 1,775,358	— 4,309	— 114,381
Estera	1905	10,568	15,672,232	1,415	124,212
	1904	10,318	14,829,344	1,540	111,228
		+ 250	+ 842,888	— 125	+ 12,984
Totale	1905	41,478	37,516,486	62,956	2,906,728
	1904	41,531	35,498,240	67,390	3,008,125
		— 53	+ 2,018,246	— 4,434	— 101,397

Il movimento delle merci e dei passeggieri è dato dal quadro seguente, in cui si rileva che vi è stato nel 1905 un notevole aumento di quelle e questi.

Movimento merci e passeggieri.

Bandiera		Merce sbarcata o imbarcata (vapori e velieri)	Passeggieri (vapori) imb. o sbarc.
Italiana	1905	5,417,666	550,688
»	1904	5,469,260	464,127
		— 51,594	+ 86,561
Estera	1905	8,968,774	179,408
»	1904	8,321,337	196,847
		+ 647,437	— 17,439
Totale	1905	14,386,440	730,096
»	1904	13,790,597	660,974
		+ 595,843	+ 69,122

Invece da tutti i porti del Regno, durante il 1905, partirono 41,448 piroscafi e 62,855 velieri contro 41,559 piroscafi e 67,299 velieri partiti nel 1904.

Avevano bandiera italiana 30,898 piroscafi e 61,446 velieri, nei quali furono caricate rispettivamente 1,912,031 e 2,169,176 tonnellate di merce, contro tonnellate 1,879,871 caricate sui piroscafi nel 1904 e tonnellate 2,196,731 imbarcate su velieri nello stesso anno.

Complessivamente quindi, tra arrivi e partenze, il movimento in tutti i porti del Regno durante il 1905 è dato da 208,737 piroscafi e velieri di 80,782,030 tonnellate di stazza e sui quali furono imbarcate e sbarcate 19,987,389 tonnellate di merce.

Quanto al movimento delle varie bandiere estere, tenendo conto dei piroscafi e dei velieri in arrivo ed in partenza nel 1905 abbiamo i dati seguenti:

Piroscafi e velieri arrivati e partiti nel 1905.

Bandiere	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merci imb. e sbarc.	Equipaggi
Tot. gen.	208,737	80,782,030	19,987,389	3,235,633
Italiana	184,975	49,204,310	9,498,873	2,461,131
Austro-Un.	7,486	7,318,773	1,190,038	207,798
Belga	159	186,679	67,331	3,983
Francese	1,265	1,884,991	123,133	49,581
Germanica	3,235	6,823,050	922,888	236,705
Inglese	6,955	12,253,956	5,465,562	264,137

Il tonnellaggio complessivo delle merci sbarcate ed imbarcate nei principali porti è indicato dalle seguenti cifre:

	1904	1905
Ancona	387,289	374,293
Cagliari	334,798	357,385
Catania	607,145	616,088
Genova	5,567,290	5,629,700
Livorno	1,059,202	1,138,210
Napoli	1,152,484	1,292,201
Savona	1,089,206	1,188,629
Venezia	1,990,965	1,993,283

Ossia ad eccezione di Ancona tutti i porti registrano aumento.

Il commercio delle frutta in Germania.

Il Console degli Stati Uniti a Mannheim segnala al suo Governo l'insufficienza del raccolto delle frutta ai bisogni della popolazione in Germania.

Egli scrive: Durante i mesi che corrono da marzo a novembre del 1906, 154655 tonnellate di mele di un valore approssimativo di 5,000,000 dollari furono importate in Germania.

Nel 1905 furono importate 132,433 tonnellate di mele e 34,183 tonnellate di pere.

Da qualche anno l'importazione delle frutta di ogni sorta aumenta rapidamente.

La domanda di frutta secche tende a crescere costantemente: gli esportatori dovrebbero occuparsene seriamente, specialmente per la scelta delle frutta, il loro imballaggio e la loro spedizione in modo da rispondere esattamente ai bisogni dei consumatori.

Occorre anche di cercare di stabilire rivendite dirette per impedire che, col passaggio della merce attraverso troppe mani, il suo prezzo aumenti di troppo.

Avviso ai produttori ed esportatori italiani.

(N. d. R.)

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Avvisi di Corte.

RR. DD. concernenti: approvazione del ruolo organico del R. Istituto centrale per i sordomuti in Palermo; tabella che stabilisce il ruolo organico dell'Istituto fisico della R. Università di Roma: proroga di un altro anno del termine per la ristazzatura delle navi nazionali munite di ponte di coperta.

RR. DD. riflettenti: riconoscimento giuridico di asilo infantile: erezione in ente morale: distacco di frazione comunale: rinunzia di legato.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. comm. straord. di Sezzè (Alessandria).

Prefettura di Torino: Notificazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Int. e delle PP. TT.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di febbraio 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 25, ore 1,15. — Alle ore 17,30 presso la stazione di Vignate sulla linea Milano-Brescia, un palo, sciolto si da una catasta onde era carico un carro di un treno merci, urtò, facendolo deviare, il vagone di coda del treno diretto proveniente da Venezia.

Vi sono cinque passeggieri di terza classe feriti, tre lievissimamente e due più gravemente, certi Gerolamo Andolfato, ventiduenne, ed Antonio Gregoretta, quarantottenne, ambedue operai.

Questi vennero medicati da un sanitario che si trovava sul treno, il quale giunse a Milano con un'ora di ritardo.

Genova. 25 — Per la fiera — che avrà luogo nei mesi di aprile e maggio a favore della istituzione *Pro-Derelitti* — la Regina Elena, dal ministro della R. Casa, gen. Ponzio-Vaglia, ha fatto annunziare alla presidenza del Comitato che invierà un dono consistente in un servizio da vermouth in cristallo e argento.

La Regina Madre ha fatto anch'essa comunicare dalla marchesa di Villamarina che parteciperà all'opera caritatevole con l'invio di un dono consistente in due tazze d'argento.

La Duchessa Isabella di Genova ha concorso anche lei alla beneficenza che - non ne dubitiamo - frutterà molto conforto materiale ai derelitti.

Nell' Italia Centrale.

Bologna. 25 — Ieri mattina il treno 5637, sotto la tettoia della Madonna presso Porretta, investiva la ragazza Elvira Margelli, di Madognara, cameriera nel ristorante della stazione di Ruetta, rendendola informe cadavere.

Pare che si tratti di suicidio.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 24 — *(Karlos).* Ieri sera nell'androne del palazzo degli Uffici, ebbe luogo l'annunziato comizio indetto dagli operai ostricai. Il comizio riuscì imponente: la folla degli intervenuti era da vero straordinaria.

Vigilava un grande apparato di forza.

Parlò il socialista Voccoli. La riunione si sciolse senza dar luogo al ben che minimo incidente.

— Dalla lunga relazione fatta dal Presidente comm. Jannelli e dal Direttore sig. Traversa chiaro emerge il progressivo sviluppo della Banca Agricola e Commerciale di Taranto, che è riuscita a portare le proprie azioni da L. 28 a L. 28.50 e ridurre il tasso dall'8 al 7 0\0. Ciò va dovuto al savio indirizzo dato dal direttore sig. Traversa ed all'operosità degli impiegati.

Si procedette poscia alla nomina del Consiglio che riuscì così composto:

Consiglieri: Cailari Camillo, Calieuto Leopoldo, Magrini Francesco Paolo, Juriaro Francesco, Paliddelia Giovanni e Ruggieri Vincenzo.

Sindaci effettivi: avv. Sadagliata Luigi, dott. Zito Cosimo, rag. Fago Domenico.

Sindaci supplenti: Caramia Giovanni e M a arini dott. Cesare.

Lecce. 25. — A Squinzano, in aperta campagna, furono rinvenuti, giacenti su l'erba, e orribilmente deformati, i cadaveri di Pasqualina ed Elisabetta Dell'Antonia, l'una di 15, l'altra di 13 anni.

Le due infelici erano state strangolate dopo che sul loro corpo era stata commessa la più turpe violentazione.

Il pretore e il capitano dei carabinieri si recarono sul posto per le constatazioni di legge.

Sono state iniziate delle indagini per la ricerca del mostro che ha commesso il nefando delitto.

La cittadinanza è tristemente colpita dal misfatto e reclama giustizia.

Napoli. 25, ore 18,15 (per telefono) — La nostra città che conta circa 600 mila abitanti ha inscritti come elettori 34,935 cittadini, di cui ieri votarono 18,840: risultato questo non mai raggiunto nelle passate elezioni, avendo in esse votato appena 9 o 10 mila elettori.

Dalle schede sinora scrutinate si ha il seguente risultato: Entrerebbero nel Consiglio dai 28 ai 30 liberali sopra il rimanente di clericali.

Ma certamente avverranno delle modificazioni a scrutinio completo.

— Oggi gli studenti del Politecnico romano, venuti in Napoli per istruzione, hanno visitato le opere portuali che si eseguiscono sotto la direzione del Genio civile.

Nella visita sono stati accompagnati dagli stessi ingegneri che hanno fornito i necessari schiarimenti.

Le prime opere visitate sono state: i bacini di carenaggio, i capannoni, le grue elettriche, i lavori di ampliamento del porto trapezoidale, la stazione elettrica.

In ultimo sono stati visitati i lavori di costruzione dell'antimurale (diga) e il cantiere di costruzione dei massi artificiali.

— Oggi il prof. Vincenzo Maroni ha presentato un ricorso al presidente degli ospedali riuniti, al prefetto, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Interno a nome di alcuni concorrenti al posto di coadiutori straordinari negli ospedali riuniti di Napoli, per gravissimi fatti avvenuti nell'ultimo concorso.

Nella Provincia Romana.

Grande Congresso magistrale.

Ariccia. 25 — Ieri, come annunciammo, ebbe luogo il Congresso dei maestri della Società Magistrale Laziale, presieduto dal maestro Angelo Pieroni di Albano.

Erano presenti gli assessori Fabi, Conti e Cecchini di Ariccia: quest'ultimo portò il saluto affettuoso della cittadinanza coll'augurio che i voti dei maestri sieno presto esauditi.

Si cominciò col discutere la questione dei maestri abilitati alla direzione didattica ed il maestro Mastrofini osservò quanto la legge sia restrittiva al riguardo.

Balboni propose l'abolizione del titolo per far cessare, secondo lui, le ingiustizie, opinione respinta a maggioranza.

Sulla causa Baldazzi ancora il Balboni propose un ordine del giorno sul quale vi fu viva discussione ma che infine venne approvato perchè modificato dal presidente.

Si fissò infine Albano come sede di una prossima riunione.

Il congresso ebbe termine alle 18.

UNA PROTESTA DI SOTTUFFICIALI?

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino. 25, ore 17 *(ermon)* — Essendosi rinviata al 1° luglio l'attuazione della legge per i sottufficiali, centocinquanta di questi si sono riuniti, e dopo vivacissima discussione hanno inviato vibrati telegrammi di protesta al Ministro della Guerra, al Presidente del Consiglio on. Giolitti, ai Presidenti della Camera e del Senato preannunziando che in tutti i Corpi d'armata saranno indette manifestazioni di protesta, qualora il Governo non mantenga le promesse su l'andata in vigore della nuova legge per il 1° di aprile.

La notizia di questo incidente ha impressionato profondamente le sfere militari.

La cittadinanza deplora (e ne ha ragione) la condotta dei sottufficiali.

La circolare del ministro della guerra, che ha dato luogo alla presente agitazione dei sottufficiali, è stata consigliata dalle ragioni seguenti.

Premesso che dal Ministero della guerra nulla fu trascurato perchè il nuovo regolamento sullo stato dei sottufficiali, che trovasi già da vari giorni presso la Corte dei Conti per la relativa registrazione, potesse essere pubblicato entro il 31 marzo, sta in fatto che molti sottufficiali avevano dichiarato di non poter decidersi per la opzione, voluta dalla nuova legge, se prima non avessero conosciuto le disposizioni del regolamento stesso.

Poste le cose in questi termini data la impossibilità di ottenere la registrazione della Corte dei Conti entro il 31 corrente, il ministro della guerra ritenne di prorogare, nell'*interesse dei sottufficiali*, dal 31 marzo al 30 giugno il tempo utile per effettuare l'opzione.

Conseguenza naturale di questo provvedimento fu il rinvio al 1.o luglio delle promozioni a maresciallo, che sono subordinate alla condizione della effettuata opzione. Però ad evitare qualsiasi danno ai sottufficiali, il Ministero stabilì che queste promozioni, sebbene effettuate soltanto il 1.o luglio, *avrebbero avuto tutti gli effetti*, come se avvenute alla data prima stabilita del 1.o aprile.

Quindi, in presenza di un'agitazione, veramente deplorevole, è lecito domandarsi se i sottufficiali non abbiano, per avventura, preso esatta conoscenza della circolare ministeriale, ovvero se non abbiano saputo comprenderne le disposizioni.

SCIENZE E LETTERE.

La morte di Bergmann

(S) **Wiesbaden.** 29 — Stamane alle 11.30 è morto il celebre chirurgo Bergmann.

Secondo il suo desiderio, stamane gli era stata fatta un'operazione.

La salma sarà trasportata a Potsdam.

Ernesto von Bergmann, che da molti anni teneva indiscutibilmente il primato della chirurgia tedesca, era nato a Riga, nelle provincie baltiche, il 16 dicembre 1836.

Aveva fatto i suoi studi in Germania e aveva anche preso parte come chirurgo nell'esercito prussiano alle guerre del 1866 e del 1870, quando fu chiamato a reggere la cattedra ordinaria di chirurgia a Dorpat, dove in quei tempi non aveva principiato la russificazione delle Università baltiche.

Nel 1878 passò all'Università di Würzburg e nel 1882 sostituì a Berlino il celebre chirurgo di quell'Università, prof. Langenbeck. A Berlino Bergmann ha insegnato venticinque anni fino alla sua morte.

Specialmente celebre lo rese la parte avuta durante la malattia del compianto Imperatore Federico. Contrariamente alle opinioni del professore inglese Makenzie sostenne fin da principio il carattere pericolosissimo del morbo e purtroppo aveva ragione.

Il celebre chirurgo di Berlino ha esercitato la sua professione in tutti i paesi del mondo ed anche recentemente era stato chiamato due volte a Costantinopoli presso una figlia del Sultano.

Delle sue opere citiamo i lavori sulla lebbra, sull'intossicazione, sulla cura dei feriti in guerra ecc.

Bergmann era socio di tutte le Accademie scientifiche dell'Europa.

La questione dei nuraghi sardi

Nell'ultima adunanza della Scuola britannica di archeologia a Roma, tenuta il 23 corr. alla sala Pichetti, il direttore prof. Ashby, dopo aver commemorato il prof. Pelham dell'Università di Oxford, ha trattato delle impressioni archeologiche di un suo recente viaggio in Sardegna, occupandosi della nota questione dei nuraghi.

Il prof. Ashby si dichiara pienamente convinto dagli argomenti dell'isp. G. Nissardi, che i nuraghi non furono tombe ma piuttosto abitazioni fortificate, come si rileva sia dalla distribuzione topografica che dalla disposizione interna.

Siamo lieti che la competenza archeologica dell'illustre prof. Ashby venga a confermare l'opinione del Nisardi, che esclude definitivamente il carattere sepolcrale dei nuraghi. Ma non siamo altrettanto convinti, che si possa parlare di *abitazioni* fortificate perchè la grande maggioranza dei circa 3000 nuraghi esistenti in Sardegna è troppo ristretta nell'interno per potere servire da abitazione ad una famiglia, sia pure di tre persone sole. Sarebbe meglio dire: *rifugi temporanei* fortificati.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Anno 1906 - Fasc. 11.

Regione XI *(Transpadana).*

In Milano furono rimesse alla luce due iscrizioni latine funebri: la prima nel grande cortile del castello sforzesco: la seconda nei sotterranei di una casa in piazza Santa Maria della Valle. Nella città stessa, in via Oriani, si disseppellirono parecchi avanzi architettonici di marmi greci, lavorati assai finamente.

In Pavia, per consiglio della R. Soprintendenza degli scavi di antichità, il Municipio fece intraprendere alcune indagini archeologiche fra le vie Foscolo e Scopoli, e verso San Giovanni in Borgo, dove si diceva che nei lavori per la sistemazione, del livello stradale, parecchi anni addietro, si erano visti dei sarcofaghi, con iscrizioni, che non vennero estratti.

Le prime indagini servirono a mostrare che sarebbe stata assolutamente vana ogni speranza di trovamenti nell'area prescelta; e gli scavi eseguiti verso S. Giovanni in Borgo fecero riconoscere il sito di un sepolcreto riferibile al periodo tra il I e il IV secolo dell'impero, come venne dimostrato dalle monete.

Regione X *(Venetia).*

La direzione del museo civico di Padova fece eseguire alcuni saggi di scavo alle falde del Monte Rosso, col proposito di accertare se nell'ampia valle Euganea, che si allarga fra il Monte Rosso ed il Monte delle Are, fosse stata una vera stazione preistorica, e quale fosse stata la sua estensione.

Aperte varie trincee, si potè riconoscere che la detta valle, essendo paludosa e melmosa in età remotissima dovè essere colmata con parecchie gettate di travi e di legnami, per poter essere abitata; e che la popolazione che vi ebbe stanza appartenne al periodo eneolitico, adoperò vasi cordonati e feticolati, si servì di armi litiche, benchè avesse qualche conoscenza del bronzo, ed usò l'ambra come ornamento.

Roma

In Roma, costruendosi un edificio scolastico tra la via Guicciardini e la via Muratori, si scoprì un pavimento di antica stanza, costruito ad opera spicata, e quivi presso due rocchi di colonna di granito.

Un altro pavimento di altra antica stanza, ma formato con lastrine di marmo a varii colori, tagliate a triangoli ed a quadrati e disposte simmetricamente, si scoprì costruendosi una fogna sull'angolo di via S. Martino e via Domenichino.

Sopra il pavimento stesso rimanevano due trapezofori di marmo, decorati a semplici ornati, sui quali posava una lastra di marmo, che serviva di sedile.

In piazza Dante riapparvero ruderi di costruzioni a cortina ed a reticolato, e resti di pavimenti in musaico bianco.

Altro muro a cortina si riconobbe negli scavi pel villino Mengarini, in via del Quirinale.

Un frammento di frontone marmoreo con ovoli e dentelli fu estratto dai cavi per le fondazioni del nuovo edificio scolastico, in piazza del Pianto; ed altro frammento marmoreo pure con ovoli e dentelli si scoprì in piazza Fiammetta.

Un'urna cineraria in travertino fu rimessa all'aperto nel terreno della Società romana per la costruzione di automobili in via Flaminia, dove pure si rinvennero frammenti marmorei architettonici.

Lungo la stessa via, nella cava di tufo alla Valchetta, poco prima delle due Case, si riconobbe una nuova serie di cunicoli scavati nella roccia ed usati per drenaggio. Entro uno di essi si raccolse una lastra marmorea che portava incise alcune cifre numerali.

Avanzi di un colombario, in cui erano murate parecchie olle di terracotta, si scoprirono nel terreno di proprietà Nugola, tra le vie Appia e Latina, a destra del vicolo dello Scorpione.

Presso la Porta S. Paolo, sulla via Ostiense, si rimisero all'aperto ruderi di muri a cortina, e fu riconosciuta un'antica fogna che attraversava sa strada ed era costruita con blocchi e frammenti di marmo. Tra questi era un pezzo di cornicione con resti di una iscrizione a grandi lettere.

Quattro tombe in muratura, quasi tutte disfatte, si rinvennero sulla Prenestina, a Tor de' Schiavi, nel luogo ove si costruiscono i capannoni per la nettezza urbana.

Un'altra tomba, pure a muratura, si scoprì sulla Tiburtina, nel luogo ove si sta allargando il cunicolo per la condottura dell'acqua Marcia.

Un bel frammento di sarcofago marmoreo con una testa di leone in alto rilievo fu recuperato in un cavo laterale alla via Leone IV sulla via Trionfale.

Regione I *(Latium et Campania)*

Una statua frammentata rappresentante il Discobolo, nel motivo nella celebre statua mironiana, fu scoperta nella tenuta Reale di Castel Porziano, nel territorio ostiense, e fu donata da S. M. il Re alla raccolta del Museo Nazionale Romano. E' di marmo greco, e può considerarsi come il migliore documento che ci sia pervenuto per lo studio del grande lavoro di Mirone.

Insieme a questo frammento mirabile, S. M. il Re donò al Museo Nazionale Romano altri oggetti rinvenuti a Castel Porziano, tra i quali merita anzitutto di essere ricordata una lastra di marm greco, di pregio veramente straordinario. Vi è incisa in bei caratteri del principio dell'impero una iscrizione latina riferibile ai Giudei che dimoravano presso Porto.

Questa iscrizione, che può considerarsi come unica nel suo genere, sparge una luce grandissima sopra un tema storico che rimase circondato dalla maggiore oscurità, cioè sul modo con cui erano ordinate le comunità israelitiche nel mondo romano.

Regione IV *(Samnium et Sabina).*

Una nuova iscrizione latina della necropoli corfiniese, scoperta nel comune di Pentima, venne aggiunta alla raccolta del Museo pubblico locale.

FERROVIE DELLO STATO.

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri (24) a Genova sono stati caricati 81 carri dei quali nessuno di carbone per il commercio. Il carico oggi (25) si presume di circa 1150 carri.

A Venezia sono stati caricati 212 carri, dei quali 80 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 280 carri.

A Savona sono stati caricati 40 carri, dei quali 29 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 270 carri.

Il carico è stato limitato, essendo giorno festivo.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio.

(S) **Chambery.** 24. — Un incendio, di cui si ignorano le cause, ha distrutto la frazione di Planay, presso Lachambre.

Ventuno gruppi di edifici sono rimasti distrutti. Una giovane di 17 anni, certa Maria Vinit, è perita tra le fiamme.

Collisione di navi.

Dover 25. — Stamane è avvenuta una collisione fra il vapore « Arden » e la nave belga « Principesse Henriette ». Ambedue sono rimasti danneggiati.

Le avarie dell' « Arden » sono gravi

La Mangiatorella

E LA SCIENZA.

Abbiamo letto l'interessante opuscolo del prof. London dell'Istituto Imperiale di Pietroburgo e le pubblicazioni in vari giornali sugli effetti micidiali del *radium* sul corpo umano.

Essendo tale pubblicazione di grandissimo interesse per la salute pubblica, sicuri di far cosa utile ai nostri lettori, la riportiamo integralmente anche noi:

Alcuni scienziati si erano pronunziati sugli effetti benefici del *radium* sul corpo umano e con questo principio il prof. Raffaello Nasini della R. Università di Pavova aveva dichiarato eccezionali le qualità dell'acqua di « Fiuggi » per la sua radioattività.

Ora questa teoria, sostenuta con gran fretta, viene smentita nel modo più formale ed assoluto dal prof. E. S. London, capo della sezione di patologia all'Istituto Imperiale di medicina sperimentale di Pietroburgo, il quale ha compiuto diligentissimi esperimenti su conigli, che rinchiusi in gabbie di 41 cm. di larghezza, 43 di lunghezza e 31 di altezza, sono morti, dopo atroci spasimi, ricevendo semplicemente delle proiezioni dall'alto della gabbia, ove era stata collocata una preparazione di diciotto milligrammi di bromuro di *radium* ricoperta d'una placca di mica!

Egli ha potuto costatare quanto il *radium* — che si trova in dosi infinitesimali in tutti i corpi e più specialmente nelle acque — sia causa di gravi malattie a cominciare dalla caduta dei capelli, ai disturbi intestinali, all'impotenza, all'insonnia, alla nevrastenia ed a tutti gli altri malanni che affliggono l'umanità, cagionandone sofferenze e morte immatura.

Se ove mai fosse vero che la « Fiuggi » contiene il *radium*, trovato dal prof. Nasini, sarebbe doveroso che la Sanità Pubblica se ne occupasse seriamente nell'interesse dell'igiene, anche per le altre acque, e trovandovi il micidiale corpo, proibirne la vendita.

Intanto debbiamo rilevare che dalle accurate analisi eseguite — con i più moderni e perfezionati strumenti — da quel luminare della scienza fisica che è il senatore prof. Augusto Righi della R. Università di Bologna e dal prof. Vincenzo Gauthier di quella di Napoli, la purissima acqua della **Mangiatorella** e la roccia, dove essa scaturisce, **non contengono alcun principio di radioattività** e forse a ciò si devono i suoi miracolosi ed istantanei risultati.

L'Amministrazione della **Mangiatorella**, che ha la sede a *Stilo* in Calabria, ha fatto tradurre in italiano gli studi del prof. London ed ha fatto distribuire a tutte le Facoltà mediche, cliniche e chimiche l'elegante opuscolo illustrato, edito dai Fratelli Passerini di Prato-Firenze.

Il prof. London così conchiude il suo importante e dotto lavoro:

« Da quanto precede risulta che la radioattività debole è simile ad una goccia d'acqua che « scava la pietra, cadendo continuamente e che « dalle emanazioni del *radium* sono attaccati di « preferenza la pelle, il midollo, la retina, la milza e gli organi sessuali ».

Speriamo che il prof. Nasini e gli altri scienziati risponderanno a quanto dottamente afferma il prof. London nel suo importantissimo e pregiato lavoro, che da noi letto accuratamente, ci ha lasciato una profonda impressione sulle fatali conseguenze della radioattività sul corpo umano.

Tutti i medici e quanti si interessano dei risultati del *radium* potranno rivolgersi alla libreria di Ermanno Loescher (Roma, Corso Umberto), dove il lavoro del prof. London sarà messo in vendita a L. 0.50 la copia.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Le Sorelle*, di G. Anastasi, si sono rappresentate ai Fiorentini di Napoli con successo lusinghiero. E' uno studio di due caratteri in antagonismo delle sorelle Livia e Giulia, figlie di un uomo d'affari senza fortuna. A Giulia viene l'eredità d'un avvocato Mauri ed è subito chiesta in sposa da un postucolo, indeciso fino allora. Livia sa che Giulia è figlia del Mauri ed in una scena magistrale rivela alla sorella l'essere suo: questa ammala per il dolore e Livia placata, accompagna la sorella in campagna per curarla amorevolmente. Non s'impongono, in questo dramma, idee o persone: vi si ammirano le belle qualità dello scrittore, che aveva già fatta buona prova nei romanzi.

— Pure ai Fiorentini ha avuto liete sorti il *Maestro*, un atto di Pio de Flaviis, lavoro di osservazione e di studio.

— La Compagnia Fumagalli-Franchini farà il suo debutto il 31 a Casale Monferrato, di là partirà per Torino e Milano col repertorio che già da tempo abbiamo dato.

— Uno stranissimo veto della Società degli Autori ha impedito alla Compagnia Caimmi di recarsi a Cuneo ove aveva i propri impegni, col pretesto della tutela delle Compagnie Secondarie, danneggiate, così, dalla concorrenza insostenibile di una Compagnia primaria.

Questa notizia, che leggiamo nel *Sistro*, non ha bisogno di commenti!

E dev'esser certo un malinteso, perchè in tal modo quale altra Compagnia di prim'ordine prenderebbe la via di Cuneo?...

— *Le sorprese dell'automobile* di Kurt Kraatz, tradotte da Gerolamo Enrico Nani, e rappresentate l'anno scorso al Nazionale di Roma con buon successo dalla Gramatica-Orlandini, ottengono attualmente a Parigi, come già abbiamo annunciato, sotto il titolo di *Bouffe la route!* un successo sensazionale. Si prevedono centinaia di repliche. E' notare che in Italia, eccettuata la sola Compagnia che l'ha recitata, nessun altra si è curata di mettere in scena questa commedia, mentre si rappresentano certe... altre commedie!

— Al Goldoni di Venezia. *Più che Regina*, prologo e 4 atti di G. Bergerat ebbe liete accoglienze: la recitazione della Compagnia diretta da Virginio Talli contribuì, per la sua efficacia, al successo di questo lavoro che è informato al ciclo del primo Napoleone.

— *Le Coup de Jarnac*, vaudeville in tre atti di De Gorsse e De Marsan, recitato alle Folies Dramatiques di Parigi in modo veramente squisito piacque, malgrado la sua lontana somiglianza con la *Dame de chez Maxim'* E' commedia a equivoci e con l'ato fine, scritta con garbo e piena di quello spirito parigino così difficile a rendersi nella traduzione.

Lirica. — Su libretto di Ugo Fleres, il maestro Antonio Lozzi ha scritta un'opera in 3 atti intitolata: *Bianca Cappello*.

— Puccini è ritornato alla sua quieta villa di Torre del Lago, dopo le peregrinazioni nord-americane.

— La nuova opera del m. Cilea, *Gloria*, di cui si fanno attualmente le prove, andrà in scena alla Scala di Milano, tra il 4 e il 5 aprile.

La Scala prolunga infatti di altri venti giorni la sua stagione, visto l'esito degli spettacoli.

— Al Verdi di Firenze, si è dato il *Pater* di Gastaldon, opera in un atto, con esecuzione un po' sbiadita. Il maestro ebbe varie chiamate: l'opera a Firenze era già stata data con la Bel Sorel, al Niccolini, tre anni or sono.

— Il maestro Puccini, dunque, temendo che la *Conchita*, tolta dal romanzo di Pierre Louys « La Femme et le Pantin », non somigliasse troppo alla *Carmen*, ha rinunciato a musicarne il libretto. Egli invece si ispirerà ad una novella di autore americano affidandone il libretto ad Arturo Colautti.

— Il m. Spiro Samara è partito per Atene ove in occasione della visita di S. M. il Re d'Italia al Re di Grecia, verrà allestita per spettacolo di gala l'opera *Mademoiselle di Belle Isle*, che in aprile verrà pure rappresentata a Corfù.

Concerti di Roma. — Oggi 26, alle 15,30, alla Sala Artistica-operaia, in via dell'Umiltà 36, avrà luogo un concerto di musica sacra.

Concerti popolari. — Nel concerto di ieri, l'uditorio, abbastanza numeroso, volle si replicasse l'« Incantesimo del Venerdì Santo » del *Parsifal* di Wagner.

Dopo la esecuzione dell'*ouverture* del giovane maestro Toccucianni, *La vita è un sogno*, l'autore fu evocato al proscenio.

Sports

Campionati podistici romani — La Società sportiva « Cristoforo Colombo » indice per il prossimo aprile i campionati podistici romani che fin dal 1902 erano rimasti sospesi.

Sappiamo che le gare sono dotate da ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, argento con castone, vermeil, corone di alloro, ecc.

Frattanto hanno intrapreso un serio allenamento i sigg. Ancherani, Venti e Pizzi per la corsa veloce. Balestrieri, De Cenzi, Caniggia, Coccia, quest'ultimo campione italiano, per la marcia, nonchè Biasi, Figoli, Del Greco e il campione italiano Pericle Pagliani, per la corsa di resistenza.

A giorni verrà spedito un esteso programma e regolamento.

I suddetti campionati si svolgeranno a Villa Umberto I.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re ieri mattina ha ricevuto in particolare udienza il prof. comm. Guido Cora il quale fece omaggio al Sovrano del suo rapporto e degli atti ufficiali del Congresso Polare internazionale di Bruxelles, ove rappresentava il R. Governo.

Il Re ebbe parole di elogio per l'opera zelante prestata dal comm. Cora, a vantaggio della scienza e del paese.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità celebrò la messa nella cappella della Sala Matilde e distribuì la Comunione per la soddisfazione del precetto pasquale, ai componenti l'anticamera laica pontificia, agli ufficiali superiori dei corpi armati, ai capi ufficio del Vaticano ed ai medici.

Quindi ricevette mons. Sanarelli ed il R. P. Giovanni Del Papa, O. S. B. Abate di S. Paolo fuori le mura.

Alle 11,30, nella Sala Clementina ricevette circa 300 persone italiane e straniere.

— I cardinali Merry del Val, Vives, Martinelli, Gennari, Ferrata, Cavicchioni si riunirono per la S. C. degli affari ecclesiastici.

La Commissione per la tassa di famiglia. — La Commissione per la tassa di famiglia per l'anno corrente è risultata composta nel modo seguente: Azzolini avv. Giuseppe, Caratti cav. Ernesto, Caroselli avv. Attilio, Cravanzola cav. Domenico, Caterini conte Cesare, Chiassi conte Pietro, Esdra cav. Giacomo, Fiorelli cav. dott. Giovanni, Franceschini Nicola, Grazioli rag. Giovanni, Grifoni comm. Francesco, Parisi Giuseppe, Pelagallo comm. Carlo, Peroni cav. Giovanni, Reanda cav. Cesare, Serafini cav. Giuseppe, Sestamanti cav. Eugenio, Vinai avv. Vittorio, Frattarelli avv. Achille, Guarnieri cav. Edoardo, Saulini cav. Tommaso.

La verifica dei pesi e misure. — La verificazione biennale (1907-1908) dei pesi e delle misure per gli utenti di Roma e suburbio, inscritti nel ruolo dal n. 1 al n. 5683, avrà luogo dal 30 corr. al 2 agosto nei locali in via Cernaia n. 3-A.

Le rassegne semestrali di rimando. — Nel prossimo aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo per mezzo del sindaco, al comando del distretto, non più tardi del 15 aprile, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Coloro che, per recarsi al distretto, hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Società per l'istruzione della donna. Dinanzi ad un pubblico non molto affollato Diego Angeli ha tenuto ieri al Collegio Romano l'annunziata conferenza « I discepoli di Michelangelo ».

Veramente, dopo la distinzione fatta tra discepoli e scolari e poi la subdistinzione tra scolari e seguaci dei discepoli di Michelangelo, che sono tutti i geni creatori d'ogni tempo e d'ogni stirpe e non quelli che ne seguirono gli insegnamenti, il conferenziere non ha parlato, ma rifacendosi dai funerali di Michelangelo e dagli artisti che collaborarono al catafalco in San Lorenzo, venne a discorrere degli scolari e dei seguaci del Grande, che fiorirono fino all'apparire del Bernini, esaminandone molto sommariamente le opere.

Diego Angelo fu alla fine cortesemente applaudito.

La « Camera dei Consoli » — Domenica all'Hotel Regina si sono riuniti a colazione tutti i Consoli residenti in Roma.

Allo *champagne* il decano comm. Tommaso Segarini, Console generale di Guatemala e Bolivia, ha brindato in onore dei Sovrani e Capi di Stato.

Quindi il cav. Intrigila, Console generale di Grecia, a nome della Commissione precedentemente nominata, ha fatto la relazione ed ha letto lo statuto della « Camera dei Consoli » che nella riunione si è deliberato di costituire in Roma a somiglianza di quella già da molti anni esistente e fiorente in Londra.

La « Camera dei Consoli » che accoglierà anche nel suo seno come *aggregati* gli Ufficiali consolari tanto italiani che stranieri non residenti, si prefigge di rendere più intime le relazioni fra i componenti del servizio consolare. Si propone pure di stabilire un ufficio d'informazioni per agevolare il disimpegno delle molteplici mansioni consolari.

Sono stati eletti a far parte del Comitato direttivo i signori: Schumaker Console generale di Austria, De Castro Console generale degli Stati Uniti d'America, Rodriguez Console generale del Chilì, Popovic Console generale del Montenegro, Intrigila Console generale di Grecia, Schlutzler Console di Germania, Morgan Console d'Inghilterra e Moleschott Console dei Paesi Bassi.

Questa istituzione ispirata a concetti altamente moderni riuscirà di grande utilità agli interessi degli italiani all'estero come a quelli degli stranieri in Italia.

Al Grand Hotel — Il the di beneficenza per la Cassa di Maternità, che riuscì l'altro ieri elegante ed animatissimo, si chiuse con l'estrazione della lotteria con premi ricchi, fra cui gli splendidi regali delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre, le opere d'arte dello scultore Apolloni, dei pittori Petiti, Rossetti, Carlandi, Signore Sindici e Besso, di Gallegos, Ferretti, Ximenes, i signorili oggetti inviati dalle ditte Jesurum e Janetti.

I premi non ancora ritirati portano i numeri 969 e 1809 e restano a disposizione dei vincitori presso la Presidente Donna Alda Orlando, via dell'Esquilino 1, fino alla sera di sabato 30 marzo.

Società degli ex bersaglieri - Ales-

La Sanità militare e la Croce Rossa. — Ieri sono terminate le esercitazioni teorico-pratiche sul materiale sanitario di mobilizzazione tenute all'ospedale militare al Celio sotto la direzione del maggiore medico cav. Gerundo.

A tali esercitazioni, ordinate dal Direttore di sanità militare del IX Corpo d'armata, erano stati invitati anche gli ufficiali della Croce Rossa italiana residenti in Roma, allo scopo di rendere sempre più stretto l'affratellamento tra gli ufficiali dei due corpi, che dovranno operare insieme quando la patria lo richiederà.

E' a desiderare che la Croce Rossa proceda a sua volta ad esercitazioni simili, che permetterebbero di far conoscere al personale della sanità militare il materiale perfezionato, di cui dispone attualmente l'Associazione.

Servizio di pacchi postali — Si raccomanda a coloro che nelle imminenti feste di Pasqua spediscono pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che, oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, per evitare che smarrendosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito.

Chi avrà un rilevante numero di pacchi procuri di non impostarli tutti insieme, ma pochi alla volta, prendendo accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate le relative operazioni.

Concorso ippico nazionale — Per cortese concessione della Dir. Gen. delle Ferrovie, il viaggio di andata a Roma col ribasso del 75 per cento, mediante le tessere rilasciate dall'Associazione della Stampa P. I. pel Grande Concorso ippico nazionale, è prorogato dal 3 a tutto il 5 aprile.

La vendita delle tessere continuerà a Roma presso l'Assoc. della Stampa, e presso le succursali della Soc. Naz. F.lli Gondrand di Milano, Torino, Genova, Venezia, Livorno, Firenze, Napoli, Palermo ed Ancona.

La Direz. Gen. delle Ferrovie, in via eccezionale e per soddisfare le numerose richieste, ha conceduto altre cinquemila tessere alle medesime condizioni delle precedenti.

I quadri viventi all'Associazione artistica internazionale. — Abbiamo assistito l'altra sera alla prova generale della rappresentazione degli annunciati quadri viventi ed è riuscita tale da far prevedere che essi formeranno un grande avvenimento artistico.

Il patronato è così composto:

S. M. la Regina Madre, S. E. la marchesa Pes di Villamarina, S. E. donna Elena Paganini dei principi Ruspoli, S. E. donna Vittoria Colonna principessa Sforza Cesarini, marchesa Ida Solari, marchesa Elisa Pino Lecce, marchesa Celine Cappelli, marchesa Leo di Rudinì, contessa di Solasco.

Parteciperanno ai quadri le signore:

Rosa Carnevali, Bianca Seismit Doda, Teresa Seismit Doda, Maria Faccini, Luisa Faccini, Vincenza De Angelis, Giacinta De Angelis, Lucia Merkehs, M. Lancelot Croce, Margherita Quagliotti, Bianca Magaldi, Lina Magaldi, Agnese, Zitelli, Rosa Parisi, Peppina Cardilhac, ed i signori: Carnevali Nino, Bisco Cesare, Lancelot Croce Rinaldi, De Cristofaro, Cugnoni e Tomba, Grassi, Scofrimik, id., Gabrini A., Bisco Cesare, Carnevali Nino, Paglinechi, Nava T., Cadolini, id., Carnevali, Grassi, Lancelot Croce, Bianchi A.

I quadri sono i seguenti:

Svenimento di S. Caterina del Sodoma — L'ultima cena del Tiepolo — Martire Cristiana del De la Roche — S. Michele Arcangelo del Guido Reni — Angeli del Melozzo da Forlì — Cristo nel deserto del Morelli — Cristo in Croce del Carriere — Cena in Emmaus del Rembrandt — Cristo portato al sepolcro del Ciseri — L'Addolorata del De la Roche — Presepe del Correggio — Cena in Emmaus del Rembrandt — S. Pietro in carcere del Raffaello — Madonna del Barabino — Madonna del Van Dyck — Fuga in Egitto del Rubens — Cristo che veglia gli Apostoli del Morelli — Madonna del Tiepolo — Testa di Cristo di N. N.

I trattenimenti sono quattro ed in ogni trattenimento verranno rappresentati sei quadri, con intermezzi musicali in cui si eseguiranno brani delle opere del Perosi.

Il primo trattenimento avrà luogo domani alle 18.

Il Comitato elettorale fiorentino - sede angolo via e vicolo dei Serpenti, 16-17 - si fa un dovere di avvisare tutti coloro che a suo mezzo domandarono l'elettorato politico nella città nativa, che sono stati iscritti tutti quanti nel *terzo Collegio di Firenze* e che per conseguenza debbono recarsi a votare per l'elezione del deputato in sostituzione dell' on. Pucci defunto, il p. *14 aprile 1907*. Ove occorra il ballottaggio, questo avverrà la successiva domenica.

Per qualunque informazione in proposito, rivolgersi ivi.

Gli arresti pei fatti di San Carlo al Corso — Furono eseguiti 55 arresti, dei quali solo 26 furono mantenuti e deferiti all'autorità giudiziaria per oltraggio agli agenti della P. S.

Ecco i nomi degli arrestati:

Picchi Ettore a. 26, Santarsecchi Augusto a. 23 Marabini Camillo a. 20, Paoletti Orazio a. 25, Candido Curzio a. 22, Travaglini Luigi a. 17, Stazi Augusto a. 16, Bonacci Tullio a. 39, Campanari Pietro a. 53, Pallocca Serafino a. 22, Capitani Ubaldo a. 21, Rosario Angelo a. 41, Pierangeli Romolo a. 25, Brancaleoni Gustavo a. 37, Quaranta Silvino a. 26, Contadini Romolo a. 25, Rossi Giovanni a. 22, Ortolani Ludovico a. 19, De Dominicis Enrico a. 19, Abbrosetti Ildebrando a. 19, Galliani Natale a. 28, Marchionni Pietro a. 24, Patella Filippo a. 20, Tagliaferri Trento a. 16.

Nei tafferugli rimasero ferite e contuse le guardie di P. S. Faranda, Nerdecchi, Milani e Menelli. La guardia di P. S. Francesco Brainca fu ferito di coltello alla coscia sinistra e guarirà in 10 giorni.

I mercati all'Esquilino — Il giorno 29, antivigilia di Pasqua, all'Esquilino vi saranno due mercati: il primo dalle 5 1/2 alle 11, il secondo dalle 14 alle 18 1/2.

Il giorno 30 marzo vi sarà un solo mercato dalle ore 5 1/2 alle 12, ed il giorno 31 marzo, Pasqua, il mercato resterà chiuso.

sandro La Marmora » — Domani alle 20 avrà luogo un'adunanza generale nella sede sociale, per discutere il seguente ordine del giorno, oltre le eventuali comunicazioni della Presidenza.

Ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo dell'anno 1906.
2. Relazione dei Revisori e Resoconto morale e finanziario dell'anno 1906.
3. Nomina dei Revisori ed elezioni parziali del Consiglio.
4. Esito del « referendum » sulle feste sociali.
5. Commemorazione del 71° anniversario della creazione del Corpo dei Bersaglieri e festa sociale.

Pel centenario di Garibaldi — Al Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi, sono ieri pervenute adesioni di Municipi di:

Castelsardo, Bari, Teramo, Sutrio, Villanterio, Calla, Stanghella, Montepulciano, Porto Maurizio, S. Pietro Viminario, Borgo Panicale, Calci, Venafro.

Conferenze. — *La nuova critica biblica.* — Su questo tema parlerà, alle 18,30, il prof. Carlo Boni in Arcadia, a S. Carlo al Corso, 437.

— *Lega navale.* — Il sig. Gualtiero Petrucci ha tenuto domenica una brillante conferenza intitolata: « Acquarium magico ».

L'oratore ha fatto una poetica rassegna dei miti delle acque dimostrando come l'acqua, più del fuoco e dell'aria, doveva essere fecondata e umanizzata dal sogno.

Tutte le leggende riguardanti le ondine ed i loro illustri amori sono state magicamente evocate. Ha descritto tutto quanto è nel reame acquatico, fermandosi a discorrere sulla mitologia delle acque.

La conferenza fu vivamente applaudita.

— *Società per l'istruzione della donna.* — Oggi alle 15 nell'aula magna del Collegio Romano Diego Angeli terrà una conferenza sul tema: « I discepoli di Michelangelo.

— *Federazione degli studenti secondari.* — Al Collegio Romano il sig. Angelo Tirabassi ha parlato sul simbolo nell'arte di Ibsen, inaugurando un corso di conferenze domenicali.

Il conferenziere ha fatto una rivista dell'opera teatrale di E. Ibsen tenendo desta l'attenzione dell'uditorio.

— La conferenza del prof. Arturo Foa, che doveva aver luogo ieri, per iniziativa della Società autori drammatici nel ridotto dell'Argentina, è stata rimandata a domani, alle ore 16.

Circoli e Società — *Assistenza Pubblica Testaccio* — Ieri alle 17 ha avuto luogo l'inaugurazione della Pubblica Assistenza del Testaccio.

Il sindaco era rappresentato dal dott. Cesare Baldini, ispettore capo, l'assessore dell'ufficio VIII dal dott. Mariotti. Vi assistettero vari consiglieri comunali, fra i quali il prof. Ferrari e il comm. Giuliani.

Tutte le Assistenze pubbliche avevano mandato le rappresentanze. Notate quelle della Croce Bianca, Principe di Piemonte, Fratellanza Italiana e La Romanina.

Parlarono applauditissimi, esponendo i bisogni del quartiere Testaccio, privo ancora d'una farmacia notturna, il prof. Domenico Orano, presidente, fondatore dell'Assistenza, e il direttore Giacomo Ferroni.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Povero bimbo! — Nella propria abitazione al vicolo dell'Imbrecciata fuori porta Portese ieri alle 15,30 Pietro Capitani, di anni 5, si avvicinò al fuoco bruciandosi i vestiti. Riportò ustioni in varie parti del corpo per le quali alle 17 moriva all'ospedale della Consolazione.

E' morto ieri alle 17 all'ospedale di San Giacomo Baldassarre Bulgarelli, di anni 24, da Trapani, che il 17 corrente per dispiaceri d'amore ingoiò 4 pasticche di sublimato.

Il lavoro dei ladri. — Le guardie di P.S. Amati, Meddu e Argentino della prima brigata in borghese, ieri alle 15,30 furono informati che al Viale Aventino quattro giovinastri avevano rubato ad una straniera dalla cappotta della carrozza una borsetta contenente del danaro.

Coi connotati dei giovinastri, gli agenti li rintracciarono sul ponte Palatino sequestrando la borsetta contenente 51 lire.

In questura furono identificati per Mancusi Vincenzo di a. 19, Stranicciari Giuseppe di a. 17, Elisei Giovanni di a. 16 e Bacchi Raul di a. 14.

— In via Florida ieri alle 15 gli agenti Ribis, Schiattareggia e Ceccarelli scorsero tre pregiudicati in attitudine sospetta. Due riuscirono a darsi alla fuga, ma uno di essi fu arrestato nella persona di Maiarelli Ernesto di a. 25 che portava lunghi paletti involti in un giornale.

— La scorsa notte ad ora imprecisata i ladri entrarono nello stabile in via degli Scipioni 17, ed aperta con chiave falsa la terrazza rubarono tre casse di piombo dell'acqua del valore di 200 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

Bruciature — La scorsa notte, lo stallino Vincenzo Rambotti, di anni 62, abitante nella rimessa del Principe di Piombino in via della Scrofa n. 39, accese un fiammifero per guardare l'orologio.

Disgraziatamente, nel gettarlo, diede fuoco alle coperte e per spegnerle si produsse ustioni alle mani ed ai piedi giudicate a S. Giacomo guaribili in 10 giorni.

— Ieri mattina alle 11 Scolastica Vichi ab. in via Panieri 6, mentre attendeva alla cucina le si incendiarono le vesti.

Si produsse ustioni per cui alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Vigilate i bambini. — Nel cortile della propria abitazione in via Flaminia 100, la bambina Augusta Frattali di anni 6, ieri alle 12 si trastullava vicino ad un braciere.

Perduto l'equilibrio vi cadde sopra producendosi gravissime contusioni in tutto il corpo.

Condotta all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata in pericolo di vita.

— Il bambino Metastasio Quintili di anni 2 ab. in via Aldo Manuzio 16, ieri mattina alle 11 prese una boccetta che conteneva della tintura di jodio e ne bevve il contenuto.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Un salto disastroso. — Ieri mattina alle 10,30, mentre Giovannini Giulio di anni 16 ab. in via Mola dei Fiorentini 35, stava con alcuni compagni seduto sul muraglione del Gianicolo, perdette l'equilibrio e cadde, riportando una ferita al mento e probabile frattura della base del cranio.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Furti. — La scorsa notte alle 3,30 i ladri penetrati, mediante scasso, nell'osteria di Enrico Gasperini in via Urbana 93, rubarono oggetti di vestiario ed un orologio a pendolo del valore di circa 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Disgrazie — Il facchino Cesidio D'Andrea, di anni 25, abitante in via Conte Verde 15, ieri mattina, nell'interno della stazione di Termini, fu urtato da una locomotiva che gli produsse una ferita contusa all'orecchio sinistro.

All'ospedale della Consolazione i medici emisero giudizio riservato.

— Un automobile, guidato da uno sconosciuto, e su cui erano le donnine allegre Chiarini Angela di anni 28, e Faggioli Giulia, pure di 23 anni, entrambe abitanti in via Vecchiarelli 40, giunto al viale delle Milizie, urtò violentemente contro un albero e si rovesciò.

Le due donne furono ricoverate all'ospedale di S. Giacomo, ove la Chiarini venne trattenuta in osservazione per una vasta ferita alla testa e contusioni alla tibia destra, e la Faggioli fu giudicata guaribile in 10 giorni per contusioni alla gamba sinistra.

Rapina — Ieri mattina alle 5, in piazza Guglielmo Pepe, la donnina Maria Macchia di anni 29, abitante in via Sabelli 29, fu avvicinata da un individuo che la invitò ad andare con lui in un albergo.

La Macchia si rifiutò e lo sconosciuto la percosse minacciandola con un pugnale, tanto che la donna si decise a seguirlo.

Del fatto furono avvertite da alcuni passanti le guardie di P. S. Lauri e Ricci, del Commissariato dell'Esquilino, le quali si misero alla ricerca del prepotente.

Questi, giunto con la donna alla locanda in via Cremona 15, per le scale dello stabile l'afferrò e, gettatala in terra, le tolse L. 2,90 che teneva in tasca.

Mentre tentava darsi alla fuga sopraggiunsero le guardie che lo arrestarono.

Al Commissariato dell'Esquilino fu identificato per Silvio Francioni di anni 24, abitante in via degli Equi 69 e fu riconosciuto anche autore della rapina avvenuta la notte del 14 corrente al Tempio di Minerva Medica, in danno di Pasquale Lucidi, e di minaccie a mano armata contro il pregiudicato Orazio Fossi, amante della Macchia.

Il pugnale fu sequestrato.

I nervi d'un finanziere. — L'altra sera, alle 19,45, una comitiva composta: di Marco Scozzolini, di a. 51, della di lui moglie Loreta Carracini, della figlia Maria, di Riccardo Mercanti ed Ermelinda Cisani, passava per via delle Mura, ove incontrò la guardia di finanza colà di servizio, Luigi Cocenti.

Questi impose alla comitiva di allontanarsi, ed alla risposta dello Scozzolini che nulla esso faceva di male passeggiando, la guardia Cocenti si esaltò pretendendo che la comitiva si allontanasse.

Sopraggiunsero le guardie di finanza Derrio e Barroni, che cercarono calmare il compagno e togliergli il moschetto. Nell'eseguire ciò, partì un colpo, che fortunatamente andò a vuoto.

Il fatto non ebbe conseguenze, perchè la comitiva, capito di aver a fare con un esaltato, continuò per la sua strada.

Musica al Pincio — Programma che eseguì ieri dalle 16.40 alle 18,10 la Banda comunale nel piazzale del Pincio:

1. Vidal - Polonese di concerto.
2. Rossini - Matilde di Shabran, sinfonia.
3. Wagner - Lohengrin, preludio e fantasia.
4. Weber - Concertino per clarinetti.
5. Waldteufel - Un Jour a Seville, valtzer.

In piazza della Stazione lato arrivi il concerto Esquilino eseguì ieri dalle 17,30 alle 20,30 il seguente programma:

Marcia, Aida — Waltzer, L'eroe dei due mondi — Sinfonia, La Gazza ladra — Atto II Aida. — Sinfonia, Nabucco. — Duetto, I sogni dorati. — Pot-pourri, Faust. — Marcia Carchiti.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 27 marzo 1907 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 luglio 1906 fino alla polizza n. **136100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 agosto fino alla polizza N. **161350.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 25 Marzo 1907.

Costanzi — Teatro affollato per la replica della *Bohème*, che ritrovò il più schietto entusiasmo. La valentia degli esecutori ha messo in rilievo tutte le bellezze di questa opera così accetta al nostro pubblico.

La signorina Livia Berlendi ha interpretata la parte di *Mimì* in modo ammirabile e la sua voce morbida e pieghevole è stata giustamente apprezzata specie nel quarto atto.

Con lei furono molto applauditi il valoroso tenore Krismer, al quale la parte di *Rodolfo* si addice meravigliosamente, il baritono Cigada, un efficace *Marcello*, il basso Eral, sempre di una corretta comicità, e la signorina Figoriti.

Questa sera spettacolo fuori abbonamento con *Thaïs*, la deliziosa opera di Massenet, che ebbe nelle numerose repliche così liete accoglienze.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 30, di III ordine L. 15, poltrone L. 5, sedie L. 2, anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 1.

Martedì per la 33ª di abbonamento si replica *La Bohème*.

Valle. — Molto pubblico ha assistito ai due spettacoli di ieri che si svolsero in mezzo alla più grande allegria.

Naturalmente Ferravilla riportò il più grande successo e fu applauditissimo specialmente nel *Sur Pedrin ai bagni* ed *In quercia* e nella *Class di asen*.

Nazionale. — Dinanzi ad un uditorio affollatissimo, le due repliche, datesi ieri, di *Amour e C.*, hanno procurato vivissimi applausi agli artisti e specialmente a Dina Galli, Sichel, Guasti, Ciarli e Bracci.

Argentina. — *Il passato*, la nuova commedia di Ugo Falena, ebbe iersera confermato il lieto successo della prima rappresentazione.

Gli spettatori, non molto numerosi, applaudirono Garavaglia, Dondini, Fabbri, Pieri, Papa, la Paoli, la Brisi e gli altri esecutori.

Quirino. — Nella diurna di ieri *Il Barbiere di Siviglia* ebbe il più lieto successo: infatti il teatro era gremito e gli applausi ai piccoli esecutori furono continui e ben nudriti.

Uguali, ottime accoglienze, incontrò la *Geisha*, datasi nella serale.

Adriano. — I due spettacoli festivi del Circo equestre Emanuele De Lorenzo richiamarono buon numero di spettatori, i quali fecero grandi feste a tutti gli artisti. Sempre ammirati gli struzzi ammaestrati. Anche oggi due spettacoli. A quello diurno ingresso gratuito ai bambini.

Manzoni. — *I figli di nessuno*, replicatisi nelle due recite di ieri, interessarono assai gli ascoltatori.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, giunto nel mattino di ieri a Torino, è ripartito, alle ore 16, per Cavour.

Il Principe Bülow in Liguria.

Il Cancelliere dell'impero tedesco, principe Bülow, è atteso a Genova alle 20,30 di stasera.

Sono giunti a Rapallo e a Santa Margherita molti forestieri.

Elezioni politiche.

Collegio di Schio. — Risultato definitivo — Iscritti 5667 — Votanti 3472 — Gaetano Rossi (costituzionale) ebbe voti 2432, Zilieri (clericale) ne ebbe 1021 e Bellelli (socialista) 919.

E' stato proclamato eletto deputato Gaetano Rossi.

Nell'Eritrea.

(S) **Massaua.** 24. — L'on. Martini è qui giunto oggi.

Alla sua partenza dall'Asmara la popolazione europea e i capi della popolazione indigena gli hanno fatto una affettuosa imponente dimostrazione accompagnandolo fino fuori della città.

Domattina l'on. Martini s'imbarcherà sul *Flavio Gioia* diretto ad Aden.

Il marchese Salvago-Raggi assumerà domani il Governo della Colonia.

Nel Banco di Napoli.

La relazione dell'on. Miraglia.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Napoli. 21, ore 18.20 — Oggi ha avuto luogo la solita riunione primaverile del Consiglio generale del Banco di Napoli. Si è proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza.

E' stato nominato presidente il R. Commissario comm. Trinchieri, vice-presidente il marchese Niccolini di Firenze; segretario l'avv. Squillaci; vice-segretario Cassatti.

A far parte del Consiglio amministrativo sono stati eletti: i commendatori Fiensio di Campobasso, Rossi di Caserta, Valdo di Napoli.

Il direttore generale Miraglia ha letto la relazione della gestione del 1906, esponendo delle considerazioni sul mercato specialmente del Mezzogiorno.

Egli ha detto che gli sconti eseguiti dal Banco in detto anno ammontano a 6,783,336 lire. Vi sono stati 10 milioni in più di anticipazioni.

L'utile netto che va ad aumentare la massa di rispetto è di 5,750,683 lire.

Ha conchiuso rilevando che il Banco di Napoli avrà grande importanza nel campo economico.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il personale assistente degli istituti scientifici universitari

L'on. Rava ha riconvocata la Commissione istituita dal Ministro Boselli per lo studio del miglioramento delle condizioni del personale assistente degli Istituti scientifici universitari, aggregando ad essa il comm. Coppola, capo della Divisione dell'istruzione superiore.

La Commissione ha ripreso in esame le proposte già presentate e procede con grande alacrità al coordinamento ed al compimento degli studi opportuni, occupandosi anche delle condizioni del personale subalterno delle R. Università e degli altri Istituti d'istruzione superiore.

Ministero Interno.

Al Consiglio di Stato.

Sono finiti gli esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato, e sono stati approvati l'avv. Carbinelli dell'avvocatura erariale, avvocato Cagnetta del Ministero del Tesoro e l'avvocato Barcati consigliere di Prefettura.

Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale presieduta dal comm. Salvarezza, consigliere di Stato ha espresso parere favorevole sulle deliberazioni del Consiglio comunale di Torino pel riscatto e l'esercizio diretto delle tramvie della Società dell'Alta Italia.

Si è occupato poi in sede di tutela ai sensi della legge 17 maggio n. 173 di varie deliberazioni del Consiglio comunale di Livorno e delle variazioni al bilancio normale pel 1907 della Provincia di Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina il Ministro Gianturco è partito per Napoli.

Nuovi lavori.

L'on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 75.000:

Consol. e sistem. della nazionale n. 37 in località Bore Peschini in Berceto e nella località di Piantonia in Fornovo di Taro (Parma) L. 46.100.

Urgenti lavori di ripar. di danni di piene lungo la nazionale n. 61 da Cosenza a Sella Gradino (Cosenza) L. 21.000.

Sessennale manutenz. del tronco della nazionale 67 compreso tra Cittanova e Gerace Marina (R. Calabria) L. 218,385.

Ripristino e difesa frontale della sponda destra di Po in Revere (Mantova) L. 25,000.

Sistem. di un tratto dell'argine destro del Taro in comune di Sissa (Parma) L. 32,500.

Tombamento a tergo dell'argine destro del Mincio (Mantova) L. 22.000.

Ripristino e rimonta di sassaie in destra di Po di Venezia in Comune di Taglio di Po (Rovigo) L. 20,000.

Provvista di una seconda panconatura metallica ed accessori per la chiusura del sostegno di Polesella a sinistra del Po (Rovigo). L. 23,600.

Difesa frontale e rialzo di banca lungo l'argine sinistro di Po di Goro in Ariano (Rovigo). L. 39,000.

Manutenzione delle difese arginali in destra di Adige nei Comuni di San Giovanni Lupatolo, Zevio, Ronco, Roverchiara ed Angiari (Verona). Lire 166,350.

Sistemazione del fiumicello Stella nella bonifica della Valle Inferiore dell'Alento (Salerno). Lire 130,000.

Lavori di somma urgenza per la difesa della sponda destra del Volturno alla Lunata di Parco di Fiume (Caserta). L. 24.000.

Informazioni estere.

Per la visita del Re d'Italia in Grecia.

(S) **Atene.** 24. — Salvo modificazioni, che sono però poco probabili, il programma del soggiorno del Re d'Italia ad Atene, sarebbe così fissato:

Il giorno dell'arrivo vi sarà alla Reggia un gran pranzo di gala di duecentotrenta coperti.

Il giorno seguente i Sovrani visiteranno l'Acropoli e le antichità; vi sarà una colazione intima, ricevimenti della Colonia italiana e pranzo presso il Principe ereditario.

I Sovrani passeranno tutta la giornata seguente nella villa reale di Tatoi. La sera vi sarà un pranzo presso il principe Nicola e poi un concerto al palazzo reale.

Il giorno seguente vi sarà la festa ginnastica allo Stadio.

E' probabile che anche il ministro degli esteri Skusses dia una colazione in onore del Re d'Italia.

NEI BALCANI.

(S) **Salonicco.** 24. — Nella notte di giovedì scorso alcuni briganti, a trenta metri da un posto di polizia, in un giardino attiguo a quello del Consolato inglese, hanno rapito il figlio del ricco proprietario Abott, suddito inglese.

Si suppone che i briganti sperino di ricavare una forte somma col riscatto.

FRANCIA

Elezioni legislative.

(S) **Parigi.** 25. — A Chateau-Thierry, il radicale Gonesson, è stato eletto, ieri, con 7000 voti circa contro 3000, dati al candidato progressista.

Onoranze funebri a Berthelot.

(S) **Parigi.** 25. — Stamane hanno avuto luogo solenni funerali in suffragio di Berthelot e di sua moglie.

La facciata del Pantheon era ornata di drappi neri, di palme e di fasci di bandiere.

I due feretri erano posti su un catafalco eretto nel Peristilio.

Alla cerimonia assisteva enorme folla.

Le truppe erano schierate nella piazza del Pantheon e nei dintorni.

Sulla bara di Berthelot è deposto il gran cordone della Legion d'Onore.

La famiglia di Berthelot occupa un lato presso il catafalco.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, è circondato dal Presidente del Senato, Dubost, dal Presidente della Camera, Brisson, dal Presidente del Consiglio, Clémenceau, da tutti i Ministri, da molti ex-Ministri e dalle autorità.

Il silenzio è imponente.

Alle 10 la musica della Guardia Repubblicana intuona la *Marsigliese*, cantata pure dai cori dell'Opéra.

Dopo l'esecuzione della Sinfonia in do minore di Beethoven, il Ministro Briand ha pronunciato un elevato discorso commemorativo.

L'orchestra suona infine un'altra sinfonia di Beethoven e la marcia eroica di Saint Saens.

Poi le bare vengono portate sotto il portico esterno del Pantheon.

La famiglia si dispone a sinistra e le autorità a destra.

Alle 11ᵐ il Governatore militare di Parigi saluta la salma e le due divisioni sfilano dinanzi al catafalco. Le bandiere si abbassano.

Alle 11.45 il Presidente della Repubblica, Fallières, applaudito dalla folla, lascia il Pantheon, eguito dalle altre autorità.

(S) **Parigi.** 25. — Stasera il feretro di Berthelot e quello della signora Berthelot saranno trasportati in una cripta del Pantheon, ove rimarranno in attesa della sepoltura definitiva. Soltanto i membri della famiglia Berthelot assisteranno alla cerimonia.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York.** 25 — Un telegramma da Managua dice:

Secondo informazioni ricevute da Ramirez, il direttore dei telegrafi, i Nicaraguaiani si impadronirono di Chalateca, occupata dalle truppe dell'Honduras e del Salvador.

Il Presidente dell'Honduras, generale Bonilla, è riuscito a fuggire imbarcandosi sopra un vapore in partenza.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 marzo 1907.

La piazza di Roma ha oggi dato ancora una volta una splendida prova della sua potenzialità. Genova, duramente colpita dal ribasso del Rio a Parigi, nonchè da quello delle Meridionali, in seguito a vendite di Berlino, si è scaricata sulla nostra piazza, e questa non solo ha tutto assorbito con poco sacrificio, ma appena sono cessati gli ordini di vendita, ha iniziato la ripresa, la quale si è esplicata specialmente nel dopo Borsa. E ciò è tanto più notevole se si considera che i ribassisti non hanno indietreggiato davanti a nessun espediente per impressionare il mercato, ricorrendo perfino a lettere e telegrammi falsi.

Le disponibilità sui nostri mercati si sono rivelate più abbondanti di quello che si credeva, il che fa bene sperare pel mese prossimo, quando il pagamento dei dividendi impinguerà le nostre piazze con oltre 150 milioni.

La situazione monetaria all'estero sembra migliorata: fino ad ora infatti la Banca d'Italia non ha ricevuto nessun preavviso di aumento di sconto a Berlino.

Sempre debole la Rendita, il basso prezzo attuale dei valori e l'alto tasso del denaro facendo vittoriosa concorrenza al maggiore titolo di Stato, il quale viene anche abbandonato da molti enti, in vista delle emissioni ferroviarie.

A Genova vi è stata oggi l'assemblea dell'Antimonio, il cui ottimo bilancio ha prodotto buona impressione. Contro un capitale di 3 milioni e mezzo la Società possiede 3,764,000 lire in danaro depositato presso le banche, più uno stock di minerale che, valutato al prezzo di costo, figura per L. 1.450,600. Il prezzo di costo è di circa 40 sterline per tonnellata. Esiste attualmente una eccedenza di capitale che ammonta a L. 2,575,000. Il dividendo venne fissato a L. 20.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.65 a 102.55.
Id. id. fine 102.62 1/2 a 102.57 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 fine 101,80.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 348.

Credito Fondiario 548 1/2 - Banco Roma 116 1/2 - Omnibus 320 - Gas 1360 - Condotte 450 - Ansaldo 346 a 348 a 340 - Piombino 299 - Antimonio 540 - Imprese 188-187 1/2 - Carburo 1358 a 1355 a 1350 - Concimi 210 a 208 1/2 - Estrattive 70 1/2 a 72 - Eritrea 19 - Kerka 593-594.

I seguenti sono i prezzi fattisi per fine prossimo: Rendita 102.80 - Banca d'Italia 1305 a 1301 - Ansaldo 349 a 350 a 342 - Antimonio 544 - Beni Stabili 268 - Imprese 188 - Carburo 1365 a 1336 - Concimi 210 1/2 a 211 a 208 1/2 - Kerka 597-591 - Agricola 102 ex-104.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.33 — Berlino 123.42 1/2.

Dopo Borsa — Carburo 1360 - Antimonio 550 - Ansaldo 349 - Kerka 592 - Piombino 301 tutto prossimo.

Cambio dazio doganale 26 Marzo L. 100.08.

Dal 25 a tutto il 31 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 25 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 42	— —	102 42 1/2	— —
id. id. fine	102 47	— —	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 85	— —	101 45	— —
A. B. d'Italia	1296 —	— —	1302 50	— —
Commerc.	910 —	— —	910 50 910 -	— —
Cred. Ital.	580 —	— —	580 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
Banco Roma	115 —	— —	117 —	— —
Ferr. Medit.	423 —	— —	— —	— —
» Merid.	735 —	— —	740 —	— —
Ac. di Terni	1660 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	461 —	— —	— —	— —
Raffinerie	373 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	— —	100 15	— —
Berlino id.	123 32	— —	123 47 1/2	— —
Londra id.	25 34	— —	25 34	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.73 62	100.86 62	101.88 91
3 1/2 % netto	101.92 36	100,17 90	101,13 60
3 % lordo	71,60 67	70,46 67	70,52 —

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	96 —
Rendite » 3 % perp.	94 60	94 67	94 80
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	102 20	102 45
Rendite turca	92 55	92 72	93 05
Rendite spagnuola	94 45	94 55	94 50
Rendite russa nuova	— —	88 30	88 —
Rendite portoghese	— —	68 80	68 89
Rendite ungherese	— —	94 10	94 50
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 80
Banca di Parigi	1525 —	1528 —	1530 —
Banca Ottomana	— —	690 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4550 —	4560 —
Lotti Turchi	— —	147 75	148 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	738 —	738 —
Cambi sull'Italia	— —	1/2 perdita	3/8 perdita
Cambi su Londra	— —	25 29 1/2	25 30
Cambi su Madrid	10 25	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25.

	23	25
C. austr.	370 50	— —
R. aust. oro	116 40	— —
Id. carta	98 50	— —
Ungh. 4.	94 —	— —
» 3 1/2 %	83 —	— —
N.ni oro	19 14	— —
Lire ital.	95 50	— —
C. Londra.	24 18 5	— —

Londra, 25 Marzo

	23 chiusura	25 apertura
Consol.	84 7/8	84 7/8
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	63 1/2	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	84 1/2	84 1/2
Egiziano	101 1/4	101 1/2
Argento	30 13/16	30 7/8

Berlino, 25.

	23	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 50	146 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 —	69 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 60
C. Italia	80 25	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 32.000.

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 25, ore 15.15

Rend. 5 %	102.47	Raffinerie	372.—	Elba	516.—
Id. 3 1/2 %	101.85	Ind. Zucc.	324.—	Savona	408.—
B. d'Italia	1295.—	Eridania	1190.—	Carburo	1350.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	261.—	Monm A. I.	291.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Indig.	345.—	Semoleria	462.—
Bancaria	390.—	Id. Rom.	91.—	Kerka	585.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	255.—	Imprese	185.—
Meridion.	785.—	Terni	1660.—	Armstrong	342.—
Mediterr.	434.—	Metallurg	172.—	Rapid	96.—
Navigazio.	464.—	Ferriere	322.—	Italo	158.—
Valsacco	—.—	Officine	617.—		

Parigi. 25 ore 16. — Rendita italiana 102.28 Meridionali —.— - Russo 1906, 88.30 - Turco 92.72 - Banca di Parigi 1530 - Rio 2196 - Saragozza 404 - *Extérieur* 91.55.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro primo.

IV.

Fu indignata che si sacrificasse così alla leggiera un impiegato modello, i cui lunghi servigi meritavano più riguardo e fu afflitta, pensando che quell'esecuzione sommaria, avrebbe gettato nella miseria una famiglia di persone per bene, che avevano trascorso la loro vita a lavorare onde assicurarsi, per l'avvenire, una piccola agiatezza.

Tutte le osservazioni che fece a suo marito in proposito, tutte le suppliche che gli rivolse, non ottennero risultato alcuno.

Lepage fu inflessibile.

La signora non aveva altra risorsa che quella di andare a dividere, con le sue povere amiche, la prova dolorosa che le colpiva. Fin dal giorno seguente alla catastrofe, si era recata a consolarle ad incoraggiarle. E, in seguito, non aveva mancato di ritornare due o tre volte la settimana, per intrattenersi seco loro circa il modo col quale contavano organizzare la loro nuova esistenza.

Sapendo benissimo che se avesse offerto il soccorso della sua borsa lo avrebbero rifiutato, la vecchia signora voleva almeno mettere a profitto di quelle sventurate, i suoi consigli, la sua esperienza e le numerose sue conoscenze.

.... Quel giorno la Lepage giungeva con una buona nuova: aveva trovato un collocamento per Elisabetta, che, come si disse, aveva manifestato il desiderio di andare come istitutrice, nell'intento di aiutare i suoi genitori.

La notizia però, era soltanto relativamente buona, poichè il posto di cui si trattava era lontano, molto lontano, oltremare, e bisognava espatriare, lasciare la famiglia.

Non era già troppa esigenza per quei tre esseri già tanto provati, imporre ancora il dolore della separazione?

Elisabetta, dopo aver ascoltato le prime spiegazioni della Lepage, senza mostrarsi nè entusiasta nè repulsiva, esclamò con slancio di riconoscenza mista a curiosità:

— Oh! signora, quanto la ringrazio d'aver avuto la bontà di occuparsi di me!... Mi dica dove sia la famiglia che dietro le sue raccomandazioni, vuole accettare i miei servigi... perchè io possa sapere in quale parte del mondo, Dio mi chiama a vivere.

— Cara figliuola, checchè avvenga, è sempre sottomessa e rassegnata, mormorò la signora. Ebbene, la situazione che ho trovato per lei, è al Canadà in una famiglia francese, il cui capo Urbano Lavalette è figlio d'un amico di mio padre... Avrebbe incarico di educare una ragazzina di dodici anni.

— Al Canadà! esclamò la signora Lescause, è in capo al mondo.

— Confesso che non è alle porte di Parigi, ma il viaggio è soltanto di nove giorni.... Per cui non abbiamo perduto molto tempo nello scambio di corrispondenza; venti giorni or sono scrissi laggiù, e stamane ho ricevuto la risposta.

— Questo prova, che si può ritornare dal Canadà, rispose ridendo la ragazza.

— Certo, si può tornare indietro soggiunse la dama, a meno chè trovandovisi bene... vi si rimanga. E' proprio il caso di Urbano Lavalette.

« Partito una quindicina d'anni fa per compiere un viaggio di esplorazione nella regione dei grandi laghi e delle Montagne Rocciose, egli vi rimase per tre anni ed ebbe come teatro principale, lo seppi poi, una splendida fattoria, situata sulle rive dell'Yamaska non lungi da Montréal, dove abitava un gentiluomo francese, che aveva una figlia dotata di tutte le virtù...

« Egli aveva allora trentadue anni ed era più sensibilmente giovane di me, quantunque fossimo compagni d'infanzia.

« Alle corte, quando, dopo tre anni, il nostro viaggiatore tornò in Francia, era ammogliato e veniva a presentare alla famiglia ed agli amici, la sua giovane sposa.

« Sua figlia Mariuccia che adesso ha dodici anni, è nata a Parigi. Diciotto mesi appena, dopo la sua nascita essi furono richiamati al Canadà per la morte del nonno; e si stabilirono nella fattoria di Boisvillars sulla riva dell'Yamaska. Suppongo che siano sempre colà; in ogni modo non sono ritornati in Francia; ma fra noi vi è un carteggio regolare.

« Ed ecco come ho saputo, due o tre mesi or sono che la signora Lavalette cercava un'istitutrice per sua figlia.

« Ho avuto subito l'idea di proporre la mia cara Elisabetta, sapendo che era decisa a sacrificare la sua libertà per dare un pò di benessere ai suoi genitori, ho scritto subito per sapere se il posto era tuttora libero.

« Mi hanno risposto che non avevano ancora trovato, e che per conseguenza accettavano con gratitudine la mia protetta, che certo doveva possedere tutte le qualità volute.

« Che poteva arrivare sempre che le accomodasse, sicura di essere accolta a braccia aperte.

« Non ho parlato di prezzo, figliuola cara, ma essendo Lavalette, molto ricco e generoso so benissimo che verrà retribuita largamente.

« Del resto, sono convinta che entrambi faranno l'impossibile per rendere la vita gradita alla persona che avrà cura della loro figliuoletta.

« Essa poi non sarà trattata come una stipendiata, ma come persona di famiglia. Sarà questo un balsamo al dolore del suo esilio.

La signora Lescure e sua figlia avevano le lacrime agli occhi.

Elisabetta dominando per la prima il suo turbamento disse:

— La ringrazio mille volte signora... Mercè sua io potrò rendermi utile... ma... lei capisce che non essendo preparata a questa separazione che sarà crudele per tutti noi... avrò bisogno di riflettere ancora, di abituarmi ed abituare grado a grado i miei genitori a questa prospettiva... vorrei avere anche il consenso del babbo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 3 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 50. 4.a pagina: cent. 30 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght: in Milano, Corso ... 26

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI 26 marzo 1907 - S. Emanuele
Leva il Sole alle ore 6.7 m. - Tramonta alle 6.36 s.
Leva la Luna alle ore 2.26 s. - Tramonta alle 4.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.0	nebbioso	Nizza	7.8	sereno
Amburgo	1.0	coperto	Zurigo	-3.0	sereno
Vienna	1.1	3/4 coper.	Costantinopoli	1.7	coperto
Madrid	3.4	sereno	Malta	6.8	1/4 coper.
Parigi	-1.5	sereno	Atene	4.4	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.4	sereno	legg. mosso	14.7	7.0
Torino	2.2	sereno	—	11.6	1.7
Milano	3.2	1/4 coperto	—	16.5	2.6
Venezia	3.4	sereno	calmo	10.0	2.4
Bologna	3.7	1/4 coperto	—	11.3	3.0
Ravenna	6.0	sereno	—	10.4	-1.0
Ancona	8.6	1/2 coperto	mosso	10.6	3.4
Firenze	2.4	sereno	—	12.8	-0.8
ROMA	6.4	sereno	—	13.4	3.7
Bari	6.8	1/2 coperto	grosso	9.8	7.8
Napoli	3.7	sereno	mosso	10.0	2.1
Caggiano	1.6	3/4 coperto	—	3.2	-4.3
Tiriolo	1.0	3/4 coperto	—	5.6	-3.0
Palermo	8.5	1/4 coperto	grosso	13.8	6.0
Messina	7.7	3/4 coperto	calmo	15.4	6.3
Cagliari	7.6	1/2 coperto	legg. mosso	18.0	3.3

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 769.4. Termometro centig. ***massima 12 4 minima 3,7.***
Umidità relativa 15 assoluta 4 51. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Falso accrescitivo.

Un periodo di tempo hai nel normale
Accresciuto, se a caso ti sorprende
In terra o in mar può esserti fatale.

Spiegazione del passatempo precedente: ANELLA

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Firenze - 11 aprile - Completamento del fabbricato comando nella caserma « Principe di Napoli » Pres. L. 45.....

Sottoprefettura di Civitavecchia - 4 aprile - Appalto servizio trasporti postali fra Tolfa e Civitavecchia in ... per Allumiere e viceversa. 1908-1910. Pres. Ann. L. 4200.

Provincia di Chieti - 7 maggio - Costruzione del tronco 2. P. ... dall'abitato di Sant'Apollinare all'innesto con la Frentana. Pres. L. 124.418.

12 aprile - Sistemazione di un tratto del naviglio Adigetto nei comuni di Villadose e Ceregnano. Pres. L. 126.750.

Provincia di Parma - 2 aprile - Manutenzione anni 9 della Tr. IV della strada Asolana. Can. ann. L. 8925. Idem della Tr. IV della Toscana Sassomarino. Can. ann. L. 1960. Idem della Tr. II Asolana. Can. Ann. L. 7300.

Prefettura di Napoli - 15 aprile - Sistemazione dei tronchi ... della strada comunale ... Pres. L. 52.518.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.5 - 7. - 7.10 - 10.50 - 12.50 - 16.05 - 19. - 21.5
Pisa-Torino	0.— - 8. - 8.20 - 14.40 - 20.40 - 21.15
Pisa-Milano	0.— - 8. - 8.20 - 14.40 - 20.40 - 21.15
Foligno-Ancona	6.10 - 12. - 17.50 - 22.20
Firenze-Milano	9.— - 10.25 - 14.05 - 22.00
Grosseto	16.
Tivoli-Avezzano	7.50 - 11.50 - 17.20
Tivoli	7.50 - 9.40 - 11.50 - 17.10
Civitavecchia	5.30 - 19.20
Frascati	6.20 - 8.5 - 11.55 - 15.10 - 18.10
Velletri-Terracina	6.43 - 17.15
Velletri	6.43 - 11.55 - 17.15 - 20.5
Ronciglione-Viterbo	6.40 - 9.30 - 11. - 18.
Fiumicino	5.44 - 8.30 - 16.
Mandela-Subiaco	7.30 - 17.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.30 - 6.55 - 9. - 12.10 - 14.15 - 17.47 - 20.5 - 23.40
Torino-Pisa	6.45 - 7.25 - 9.40 - 10.10 - 16.30 - 22.10 - 23.35
Milano-Pisa	6.45 - 7.25 - 9.40 - 10.10 - 16.30 - 22.10 - 23.35
Ancona-Foligno	7. - 11.40 - 14.30 - 21.45
Milano-Firenze	7.30 - 10.5 - 19.10 - 22.40
Grosseto	11.30
Avezzano-Tivoli	9.55 - 16.50 - 20.47
Tivoli	8.5 - 9.55 - 16.50 - 17.20 - 20.47
Civitavecchia	19.30
Frascati	7.15 - 8.40 - 13.50 - 17.28 - 19.
Terracina-Velletri	9.45 - 20.50
Velletri	8.29 - 9.45 - 16.40 - 20.53
Viterbo-Ronciglione	9.19 - 12.45 - 17.54 - 21.16
Fiumicino	8.27 - 16.30 - 20.50
Subiaco-Mandela	9.55 - 16.50 - 20.47

N. B. — I treni delle 7.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.30 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 13.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.— festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.02 - 11.17 - 12.32 - 14.17 - 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: ... - 8.5 - 10.20 - 12.35 - 14.20 - 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma Termini parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 16.20 - 17.5 - 19.30 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati parte: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (fino a Grottaferrata: 21 - 22.15
Genzano parte: 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	6.51	—	15.25	17.45 fes.
Prima Porta	a.	8.9	15.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	5.0	—	9.30	12.30	—	—	18.—
Bagni	a.	—	6.56	—	10.25	12.56	—	—	18.49
Tivoli	a.	—	7.38	—	10.41	13.15	—	—	19.33
Tivoli	p.	5.45	7.30	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni	p.	6.24	8.02	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 13 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKI, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I. porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle ...
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle ...
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle ...
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Pubblicazione.

Si rende di pubblica notorietà che il 23 Febbraio u. sc. è morto in questa Città il suddito Germanico **Giulio Zielke da Danzig.**

Le persone che potessero vantare dei crediti verso il defunto, sono invitate di presentare nel termine fissato dalle leggi italiane o rispettivi titoli di credito, debitamente giustificati.

Roma, li 25 Marzo 1907.

Il Console dell'Impero Germanico
Schnitzler.